GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — LUNEDI' 21 NOVEMBRE — NUM. 271

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti. . . .	Roma . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

Ieri per la fausta ricorrenza del dì natalizio di S. M. la Regina, il Governo del Re ha ricevuto numerosissimi telegrammi dalle Rappresentanze delle Provincie, dei Comuni, di Istituti, Corpi morali ed Associazioni, esprimenti sentimenti di omaggio e devozione, e i fervidi voti delle popolazioni per la prosperità dell'Augusta Donna e della Real Famiglia.

Le LL. EE. i Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati, i Ministri Segretari di Stato, le Dame di Corte, le Case civili e militari delle LL. MM., il Prefetto, la Deputazione provinciale, il Sindaco di Roma, e la Giunta municipale di Roma, il comm. Correnti, ed altri personaggi furono ricevuti da S. M. la Regina, cui in nome proprio e dei Corpi che rappresentano, espressero omaggi e fervidi auguri.

Nella sera il concerto municipale dalla piazza Colonna, invitato dalle acclamazioni della folla, e seguito da questa, recavasi sulla piazza del Quirinale, ove le LL. MM., chiamate dagli applausi e dagli evviva della popolazione accorsa da tutte le parti, per tre volte uscirono sul balcone del R. Palazzo, salutate dalle entusiastiche grida di *Viva la Regina! Viva il Re! Viva l'Augusta Casa di Savoja!*

I pubblici edifizi, i palazzi del Parlamento e il Corso furono illuminati.

In tutto il Regno, da notizie che giunsero al Ministero, il fausto giorno fu festeggiato in modo solenne con manifestazioni di pubblica esultanza, con opere di beneficenza e pubbliche dimostrazioni di riverente affetto e di profonda devozione alla Augusta Sovrana ed alla Real Famiglia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato venne anzitutto data lettura di una proposta di legge del deputato Bonghi sulla compatibilità dell'ufficio di deputato con quello di membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione; furono convalidate le elezioni incontestate dei Collegi di Vico Pisano, Paola, 1° di Parma; e, in seguito a dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Interno, venne ritirata la domanda di interrogazione presentata nella seduta precedente dal deputato Giordano.

Si approvarono poi i rimanenti capitoli del bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero di Agricoltura e Commercio; alla discussione di alcuni dei quali presero parte i deputati Fortunato, Serena, Pierantoni, Amadei, Cavalletto, Oliva, Leardi, Di Sant'Onofrio, Cancellieri, Arbib, Zeppa, Ruspoli Augusto, il relatore Merzario e il Ministro di Agricoltura e Commercio. Procedutosi quindi alla votazione per scrutinio segreto sopra l'articolo di legge concernente il detto bilancio, ne risultò che la Camera non si trovava in numero.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Acquaviva, Adamoli, Agostinelli, Alario, Alvisi, Aporti, Arcieri, Arese, Argenti, Avati.

Balestra, Ballanti, Bardoscia, Barracco Giovanni, Barracco Luigi, Basetti Atanasio, Basetti Giov. Lorenzo, Bassi, Basso, Basteris, Berardi Tiberio, Berio, Bernini, Berti Ferdinando, Berti Ludovico, Bianchcri, Billi, Bizzozero, Bonghi, Bordonaro Chiaromonte, Borelli Bartolomeo, Borgnini, Borrelli Davide, Botta, Bovio, Broccoli, Buonavoglia, Buonomo.

Cadenazzi, Cafici, Cagnola Giovanni, Cairoli, Calciati, Caminneci, Cancellieri, Cannella, Cantoni, Capilongo, Capo, Capozzi, Cappelli, Carcano, Cardarelli, Carnazza-Amari, Carrelli, Castellano, Cattani-Cavalcanti, Cavallini, Cavallotti, Ceci, Cherubini, Chiaves, Chidichimo, Chigi, Chimirri, Ciardi, Cocco-Ortu, Codronchi, Colesanti, Colleoni, Colombini, Compans, Coppino, Cordova, Correale, Corvetto, Cucchi Luigi, Curioni, Cutillo.

Damiani, D'Arco, Dari, Davico, De Cristofaro, De Dominicis, Dell'Angelo, Della Cananea, Della Rocca, Della Somaglia, Delle Favare, Del Prete, Delvecchio, De Renzis, De Rolland, De Sanctis, De Vitt, Di Balme, Di Baucina, Di Belmonte Gaetano, Di Casalotto, Di Pisa, D'Ippolito, Di Revel, Di Sambuy, Di San Giuseppe, Di Santa Croce, Di San Donato, Di Santa Elisabetta, Di Teano, Di Villadorata, Doglioni, Donati.

Elia, Ercolani.

Fabbrici, Fabris, Faina Eugenio, Faina Zeffirino, Falconi, Fano, Fara, Faranda, Farina Nicola, Farinola, Fazio Luigi, Ferrari Carlo, Ferraris, Ferrati, Ferrini, Filì Astolfone, Finzi, Folcieri, Foppoli, Francica, Franzosini, Frescot, Fusco.

Gaetani di Laurenzana, G[illegible]rdo, Gattelli, Gattoni, Genala, Gerardi, Germanetti, Ghiani-Mameli, Giacomelli, Giovannini, Goggi, Golia, Gori-Mazzoleni, [illegible]rio, Gorla, Grassi, Greco, Gritti, Grossi, Guala, Guevara Suardo.

Imperatrice, Indelli, Isolani.

Lacapra, Lacava, Lagasi, Lanza, Lanzara, La Russa, Lazzaro, Licy Giuseppe, Lolli, Lovito, Lualdi, Lucca, Lucchini Giovanni, Luchini Odoardo, Lunghini, Luscia, Luzzani, Luzzatti.

Macry, Maffei, Maggi, Mameli, Mangilli, Maranea, Marcora,

Marescotti, Mari, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli, Martini Gio. Battista, Martinotti, Marzi, Marzotto, Mascilli, Massa, Massari, Massarucci, Masselli, Mazziotti, Mellerio, Miceli, Minucci, Mocenni, Molfino, Morana, Morelli, Moscatelli.

Napodano, Negri, Nicastro, Nicotera, Nocito.

Odescalchi, Oddone Oliva, Olivieri Achille, Olivieri Fileno, Orilia.

Pace, Pacelli, Palomba, Pandolfi, Panzera, Papadopoli Nicola, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasquali, Pastore, Paternostro, Patrizii, Pavoncelli, Pellegrini, Pellegrino, Pericoli, Perrone, Peruzzi, Pianciani, Picardi, Piccinelli, Piccoli, Pierantoni, Pirisi-Siotto, Plebano, Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Polti, Polvere, Pulcrano.

Raffaele, Raggio, Randaccio, Riberi Spirito, Ricci, Rinaldi, Riola, Riolo, Robecchi, Roberti, Rogadeo, Romano Gian Domenico, Romano Giuseppe, Romeo, Roncalli, Ronchetti Scipione, Ruggiero.

Sacchetti, Saladini, Salaris, Salemi-Oddo, Saluzzo, Samarelli, Sambiase, Sanguineti G. Antonio, Sani, San Martino, Savini, Sciacca della Scala, Secondi, Seismit-Doda, Sella, Serafini, Serra Tito, Serra Vittorio, Serristori, Severi, Simeoni, Simoni, Sole, Solimbergo, Solinas Apostoli, Sonnino Giorgio, Soro-Pirino, Sorrentino, Spalletti, Spantigati, Sperino, Sprovieri, Squarcina, Suardo.

Taiani Diego, Taiani Raffaele, Tedeschi, Tenerelli, Tittoni, Tortorici, Toscanelli, Tranfo, Trevisani, Trinchera, Tumminelli-Conti.

Vacchelli, Vayra, Viarana, Villa, Visconti-Venosta, Visintini, Visocchi, Vollaro.

Zucconi.

Nella stessa seduta furono presentati:

Dal Ministro degli Affari Esteri, il trattato di commercio stipulato colla Francia;

Dal Ministro di Agricoltura e Commercio, una relazione sull'andamento del Consorzio e degli Istituti di emissione durante il 1880;

Dal Ministro dei Lavori Pubblici queste altre relazioni: Sul servizio postale nel 1880; Sulla costruzione di strade ordinarie che si fa a cura e conto dello Stato, a tutto il 1880; Sopra il servizio telegrafico nel 1880; Sulla costruzione delle strade comunali obbligatorie nel 1880.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 5 giugno 1881:

A commendatore:

Narici comm. Michele, presidente di sezione della Corte di cassazione di Napoli.

Castelli cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso le sezioni di Corte di cassazione di Roma.

Lozzi cav. Carlo, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova.

Buti cav. Cesare, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Cantoni cav. Giovanni, id. di Milano.

Serra cav. Vittorio, id. di Torino, applicato a quella Corte di cassazione.

Cicognani cav. Dante, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze.

Malaterra cav. Valentino, id. di Casale.

De Luca cav. Atanasio, economo generale pei Benefici vacanti in Palermo.

Alibrandi cav. Luigi, delegato economale pei Benefici vacanti nella provincia di Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **452** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 18 novembre 1880, numero 5734 (Serie 2ª), col quale è instituito in Palermo un Museo pedagogico, che avrà sede nelle sale di quella Regia Università degli studi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Museo pedagogico predetto passa alla Università di Palermo, della quale farà parte come stabilimento scientifico annesso alla cattedra di pedagogia.

Art. 2. Al Museo pedagogico annesso alla predetta Università sarà continuato l'assegno annuo di lire millecinquecento (L. 1500) per gli acquisti da farvisi di mano in mano, e di lire millenovecento (L. 1900) per il personale.

Art. 3. La somma di lire millecinquecento (L. 1500) per gli acquisti sarà detratta dal capitolo 17, art. 1, del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, e le lire millenovecento (L. 1900) pel personale dal capitolo 16, art. 1.

Art. 4. È revocata ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **453** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data d'oggi, col quale si dispone che il Museo pedagogico di Palermo passi all'Università di quella città, e vi faccia parte come stabilimento scientifico annesso alla cattedra di pedagogia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico per il personale del Museo pedagogico di Palermo è stabilito con la tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO *del personale del Museo pedagogico annesso alla cattedra di pedagogia della R. Università di Palermo.*

1 Direttore, stipendio annuo . . . . L. 700 »
1 Disegnatore, id. . . . . » 1000 »

Roma, addì 2 ottobre 1881.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il N. **CCCXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 24 marzo e 9 settembre 1881 della Deputazione provinciale di Torino, concernenti le modificazioni al regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia;

Visto il regolamento medesimo stato approvato con Nostro decreto del 26 febbraio 1880;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni agli articoli 2, 5 e 8 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Torino e la inserzione del nuovo articolo fra il 2° e il 3°, definitivamente adottate da quella Deputazione provinciale nei modi e termini concretati nella deliberazione del 9 settembre 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito col 1° aprile 1882 un ufficio di registro nel comune di Solopaca (Benevento), con giurisdizione sull'intiero mandamento, il quale cesserà per conseguenza di far parte del distretto dell'ufficio del registro di Sant'Agata dei Goti.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei Reparti d'istruzione.

1. Nel prossimo mese di gennaio 1882 avrà luogo lo arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

Per l'arma di fanteria: nel 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni, nel 2° battaglione d'istruzione in Asti, e nel 3° battaglione d'istruzione in Verona;

Per l'arma di cavalleria: nello squadrone d'istruzione in Pinerolo;

Per l'arma d'artiglieria: nella 1ª batteria d'istruzione in Caserta; nella 2ª batteria d'istruzione in Pisa, e nella compagnia di istruzione in Genova;

Per l'arma del genio: nel 1° plotone d'istruzione in Pavia, e nel 2° plotone d'istruzione in Casale.

2. I giovani che aspirano a tale arruolamento possono rivolgersi fino dal 1° *dicembre prossimo* non solo direttamente ai reparti di istruzione dianzi cennati, ma anche a qualsiasi distretto militare, e coloro che aspirano di andare alla Compagnia di artiglieria da fortezza in Genova possono anche presentarsi ai comandanti dei reggimenti dell'arma, stanziati a Capua, Ancona e Mantova, ed ai comandanti delle brigate distaccate in Alessandria, Bologna, Gaeta, Messina, Piacenza, Spezia, Torino, Venezia e Verona.

3. Per arruolarsi nei reparti di istruzione gli aspiranti debbono aver compiuto il 17° anno di età; debbono aver serbata ottima condotta sotto ogni rapporto, saper leggere e scrivere; e se aspirano ad uno dei reparti d'istruzione del genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari, ed avere qualche cognizione del sistema metrico-decimale.

4. I documenti che debbono presentare sono quelli stessi richiesti dal § 635 del regolamento sul reclutamento per i volontari ordinari.

5. I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassano l'età di 26 anni possono pure essere ammessi nei reparti d'istruzione, previo passaggio alla 1ª categoria, ma debbono rivolgerne domanda nel tempo designato al n. 2 al rispettivo distretto militare con i documenti prescritti dal § 704 del regolamento sul reclutamento.

6. I giovani ammessi nei reparti d'istruzione assumono l'obbligo della *ferma permanente*. Essi devono però passare alla *ferma permanente* dopo sei mesi, e all'atto della loro promozione a caporale.

Coloro che rifiutassero di passare alla ferma permanente sono trasferiti in un corpo dell'arma cui appartengono, come soldati per compiervi la contratta ferma temporanea.

7. Alla fine del corso d'istruzione gli allievi che superano lo esame escono nei corpi col *grado* di sergente.

Roma, 19 novembre 1881.

Il Ministro: FERRERO.

(Sono pregati gli altri giornali di ripetere il presente avviso).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre* 1881.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Ditta L. et C. Hardtmuth a Budweis (Austria)	27 agosto 1881	1° Il nome della Ditta *L. et C. Hardtmuth* impresso in oro od in argento od altrimenti. 2° Un piombino di forma circolare portante in rilievo la sigla *H* e negli spazi inferiore e superiore una stella a sei punte. Detto marchio, già legalmente usato in Austria Ungheria sopra i lapis e sopra ogni dozzina di lapis fabbricati dalla Ditta richiedente, sarà dalla medesima adoperato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
2	Selah Reeve van Duzer in nome e per conto della ragion sociale Reeve et C.	1° ottobre 1881	Un'etichetta di forma rettangolare con bordo formato di fiori, interrotto a destra e sinistra con parecchie iscrizioni relative al prodotto denominato: *Melrose favorite*, più il nome della Ditta proprietaria: *Reeve et Company*. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra, America ed Olanda sopra bottiglie e boccette non che inviluppi di bottiglie e boccette contenenti il prodotto *Melrose favorite*, fabbricato dal richiedente, verrà adoperato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
3	Ditta Bedford et Sons a Sheffield (Inghilterra)	4 ottobre 1881	Incisione rappresentante la figura di un leone coronato che tiene fra le zampe anteriori un globo. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra oggetti di acciaio fuso, battuto e laminato, di ferro malleabile, utensili per ingegneri, seghe, lime, molli, istrumenti d'agricoltura od orticoltura, coltelli per macchine e coltelleria d'ogni genere, martelli da mulino e da ingegneri, oggetti tutti fabbricati dalla Ditta richiedente, verrà adoprato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
4	Ditta Orlando Jones et C° a Londra	28 dicembre 1880	Etichetta quadrangolare sopra color bleu scuro contornata da fiorami ed ornati con medaglie ai quattro lati, lo stemma reale inglese nel centro superiore ed iscrizioni, il tutto in bianco. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra pacchi contenenti amido di sua fabbricazione, verrà dalla medesima adoprato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
5	Ditta Rowland A. et Sons a Londra	28 dicembre 1880	Etichetta quadrilatera formata da quattro contorni mistilinei ad ornato in color rossiccio, disposti orizzontalmente l'uno sopra l'altro e contenenti ognuno iscrizioni diverse. Lateralmente al secondo contorno a destra ed a sinistra v'hanno due ovali. In quello di sinistra v'ha la figura d'una donna ed in quello a destra una iscrizione. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra le bottiglie contenenti l'olio *Macassar* fabbricato dalla medesima, verrà adoprato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
6	Greenham Henry Alexander a Trieste	21 settembre 1881	La parola *Harry* scritta a mano con inchiostro nero. Detto marchio, verrà adoperato sopra scatole rosse contenenti polveri febbrifughe nonchè sopra l'involto esterno e le istruzioni che le accompagnano.
7	Ditta Ansar Harford et C° a Londra	25 ottobre 1881	Due etichette ed una capsula di stagno portanti diverse iscrizioni relative all'Olio-bruno-chiaro di fegato di merluzzo del dottore De Jongh. Detto marchio, già usato in Inghilterra sopra le bottiglie contenenti il prodotto sovraccennato verrà dalla Ditta richiedente usato nello stesso modo e sul prodotto stesso di cui intende far commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 8 novembre 1881.

Per il Direttore: M. ELIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo da conferire due posti di alunni assistenti nella Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, s'invitano coloro che intendono concorrervi a presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del quindici dicembre p. v., le loro domande in carta bollata da una lira e i documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento organico per le Biblioteche del Regno, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974.

I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire senza remunerazione veruna per tutto il tempo che durerà l'alunnato. E se il loro numero superi quello dei posti, questi saranno conferiti ai migliori tra gli aspiranti stessi, che sosterranno un esame orale sulle materie dell'ultimo anno di Liceo, in conformità dell'articolo 62 del citato regolamento.

Roma, 19 novembre 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

Estratto del regolamento 20 *gennaio* 1876, *n.* 2974.

Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori di assistenti è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di 25 anni.....

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

Art. 62. Quando il numero degli aspiranti all'alunnato oltrepassi il numero dei posti, sarà aperto tra quelli un concorso, che consisterà per i candidati ai posti superiori in un esame orale sulle materie dell'ultimo anno di Liceo.....

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di vicedirettrice, vacante nel Collegio Reale delle Fanciulle, in Milano, coll'annuo stipendio di lire 1500, oltre il vitto e l'alloggio.

Il concorso è per titoli e per esame, e rimane aperto fino a tutto il corrente mese di novembre.

Le aspiranti dovranno presentare la loro domanda, in carta da bollo da lira una, al Consiglio d'amministrazione del Collegio stesso (via della Passione, n. 12), dichiarando il loro domicilio ed allegandovi:

1. L'attestato di nascita;
2. La patente di maestra elementare di grado superiore;
3. L'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui le aspiranti ebbero l'ultima dimora;
4. Tutti quegli altri titoli i quali valgano a far meglio conoscere la coltura delle aspiranti e la loro attitudine al disimpegno delle incumbenze che andrebbero ad assumere.

Si avverte che nell'esame dovranno dar prova di saper conversare in lingua francese.

Pochi giorni dopo chiuso il concorso le concorrenti dovranno presentarsi a sostenere le prove d'esame dinanzi ad una Commissione a ciò espressamente eletta dal Consiglio. Le aspiranti saranno avvisate per lettera del giorno in cui avrà principio l'esame.

A parità di merito saranno preferite le candidate che sono già addette ad altro Collegio femminile governativo, e il posto non sarà definitivamente conferito che dopo aver dato, per lo spazio di un anno, fondata prova di saper coprire quell'uffizio.

Milano, il 1° novembre 1881.

Il Regio Provveditore Presidente
G. RHO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il giorno 16 gennaio 1882 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica, ed il successivo giorno 18 quelli per quattro posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 novembre prossimo venturo, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita, da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni, nè più di 30;
3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare;
4. Certificato medico, comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente;
5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (sezione consolare), se l'aspirante concorre alla carriera consolare.

Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina, se l'aspirante concorre alla carriera diplomatica;

6. Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 8000, se concorre alla carriera diplomatica, ed a lire 3000 se a quella consolare;
7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e di aver sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere non solo firmate, ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali, e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, la economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 8 ottobre 1881.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Servizio dei pacchi postali.

Col 1° dicembre p. v. sarà attuato il servizio di recapito a domicilio dei pacchi postali nelle città di *Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Venezia* e *Torino*.

Tutti gli uffizi postali del Regno ammessi al servizio possono quindi accettare pacchi da recapitarsi a domicilio nelle città suddette, *mediante il pagamento anticipato di centesimi 25* per pacco (art. 3 della legge 10 luglio 1881).

Eguale facilitazione è estesa ai pacchi provenienti dall'estero, purchè i mittenti ne facciano richiesta sui bollettini di spedizione. La relativa tassa deve però soddisfarsi dai destinatari.

Roma, 20 novembre 1881.

(*Le Amministrazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre l'avviso suddetto*).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Diamo il testo del messaggio imperiale letto dal principe di Bismarck all'apertura del Reichstag germanico:

" Noi Guglielmo per grazia di Dio, imperatore di Germania, re di Prussia, facciamo sapere col presente:

" Rispondendo ai voti manifestati nel passato Reichstag, contrariamente all'uso precedente, abbiamo convocato il Reichstag nel corrente anno, per fare appello alla sua attività, in primo luogo onde stabilire il bilancio dell'impero.

" Il progetto relativo sarà presentato fra breve al Reichstag. Esso dà un'immagine soddisfacente del progressivo sviluppo finanziario dell'impero e della felice riuscita della politica economica iniziata coll'adesione del Reichstag.

" L'aumento dei contributi da assegnarsi dall'impero ai singoli Stati federali è notevolmente maggiore dell'aumento degl'importi di matricola. Se l'ammontare complessivo di questi ultimi ha presentato un aumento in confronto all'esercizio del corrente anno, ciò si spiega stante la diminuzione di certe entrate e coi bisogni inevitabili dell'impero.

" L'accordo conchiuso colla libera città di Amburgo sulle formalità della sua unione col territorio doganale germanico, sarà salutato dal Reichstag con noi come un soddisfacente progresso verso lo scopo prefisso dalla Costituzione dell'impero, dell'unità della Germania quale territorio doganale e commerciale.

" I governi federali sono convinti che il Reichstag non troverà acquistata a troppo caro prezzo la conclusione dell'unità germanica sotto tale rapporto, ed i vantaggi che deriveranno all'impero ed alla sua maggiore città commerciale, per la medesima, dal contributo di spese dell'impero, e che quindi esso approverà il relativo progetto di legge.

" Allo scopo di far cessare gli inconvenienti derivanti dalla coincidenza delle sessioni del Reichstag coi periodi di sedute delle Diete, i governi federali avevano presentato al precedente Reichstag un progetto di legge, che proponeva un prolungamento dei periodi legislativi e di bilancio dell'impero, sul quale però non si è potuto riuscire ad un accordo. La necessità pei governi di assicurare alle discussioni dei corpi legislativi dell'impero, come pure dei singoli Stati, il tempo e la libertà indispensabili, inducono i governi federali a presentare nuovamente al Reichstag un progetto riguardante questa materia.

" Già nel febbraio del corrente anno abbiamo espressa la nostra convinzione che il risanamento dei mali sociali non dovesse ricercarsi esclusivamente col mezzo della repressione di disordini socialisti-democratici, ma altresì promuovendo in modo positivo il benessere degli operai.

" Reputiamo nostro imperiale dovere insistere nuovamente presso il Reichstag affinchè abbia a cuore questa missione, e considereremmo con tanta maggior soddisfazione tutti i successi coi quali Iddio ha palesemente benedetto il nostro governo, se ci riuscisse di avere la coscienza di lasciare alla patria nuove e durevoli guarentigie della sua pace interna ed ai bisognosi una maggior sicurezza e fecondità dell'aiuto, a cui hanno diritto.

" Negli sforzi da noi fatti a tale scopo siamo sicuri dell'adesione di tutti i governi federali, e confidiamo nell'appoggiò del Reichstag senza distinzione di partito. In questo senso sarà sottoposto dapprima a modificazioni il progetto di legge presentato dai governi federali nella precedente sessione, sull'assicurazione degli operai contro disgrazie nel lavoro, avuto riguardo alle discussioni avvenute nel Reichstag, per prepararlo a nuove discussioni. Esso sarà accompagnato, quale complemento, da un progetto che ha per iscopo l'uniforme organizzazione del sistema di Casse industriali per gli infermi. Ma anche coloro i quali divennero inabili al lavoro per l'età o la malattia, hanno di fronte alla Società un fondato diritto a maggiore tutela da parte dello Stato, di quanta n'ebbero finora. È un còmpito difficile, ma altresì supremo per ogni Società che si basa sulle massime morali della vita del popolo cristiano, rinvenire il modo ed i mezzi per questa tutela. La più intima unione delle forze reali di questa vita del popolo, e la sua espressione in forma di Società cooperative sotto la protezione e coll'appoggio dello Stato, renderanno, speriamo, possibile anche la soluzione di problemi, a cui il potere dello Stato, soltanto non potrebbe bastare.

" Ad ogni modo anche in questo modo non si potrà raggiungere lo scopo senza impiegarvi mezzi considerevoli.

" Anche il proseguimento della riforma delle imposte, cominciata negli ultimi anni, fa sperare che saranno aperte feconde fonti d'entrata mediante le imposte indirette dell'impero, onde mettere in grado il governo di abolire invece onerose imposte dirette e sgravare i comuni da spese per beneficenza e scolastiche, e da altre tasse dirette opprimenti.

" La via più sicura a ciò consiste, secondo le esperienze fatte nei paesi vicini, nell'introduzione del monopolio del tabacco, sulla quale abbiamo l'intenzione di ottenere la decisione dei corpi legislativi dell'impero. In tal guisa e quindi mediante la ripresentazione di precedenti proposte per un aumento nell'imposta sulle bevande, non si mira ad ottenere sopravanzi finanziarii, ma la trasformazione degli oneri diretti governativi e comunali esistenti, in imposte dell'impero indirette e meno gravose. Questi sforzi sono esenti non solo da ogni secondo fine fiscale, ma anche reazionario; il loro effetto sul terreno politico sarà soltanto quello di lasciare alle

future generazioni il nuovo impero consolidato mediante finanze comuni e feconde.

" La condizione preliminare per altre deliberazioni sulle citate riforme sociali e politiche, consiste nello stabilire una esatta statistica della popolazione dell'impero, per la quale finora non v'ha materiale sufficiente e sicuro. Per quanto questo può ottenersi in via amministrativa, esso sarà raccolto fra breve. Ma le basi fondamentali complete si potranno ottenere soltanto mediante disposizioni legali, il cui progetto sarà presentato al Reichstag.

" Se in tal modo sono imminenti estesi e difficili cómpiti sul terreno delle istituzioni interne dell'impero, la cui soluzione non è da attendersi nel breve spazio d'una sessione, alla presentazione dei quali ci riteniamo obbligati dinanzi a Dio ed agli uomini, senza riguardo al successo immediato dei medesimi, ci riesce tanto più gradito di poter esprimerci con piena soddisfazione sulla situazione della nostra politica estera.

" Se negli ultimi dieci anni, contrariamente a parecchie predizioni e timori, è riuscito ad assicurare alla Germania i benefizi della pace, in nessuno di questi anni abbiamo potuto guardare l'avvenire con tanta fiducia, come nel presente, per la continuazione di questo benefizio.

" I convegni che abbiamo avuto a Gastein coll'imperatore d'Austria e re d'Ungheria, e a Danzica coll'imperatore di Russia, furono l'espressione degli intimi rapporti personali e politici che uniscono noi ai sovrani amici e la Germania ai due potenti imperi vicini. Questi rapporti, fondati sulla reciproca fiducia, costituiscono una fidata guarentigia per la continuaziane della pace, alla quale tende la politica dei tre imperi, in perfetto accordo. Possiamo contare tanto più sicuramente che questa comune politica di pace sarà feconda di risultati, inquantochè anche le nostre relazioni verso tutte le altre potenze sono le più cordiali. La fiducia nella tendenza pacifica della politica tedesca acquistò presso tutte le nazioni una stabilità che consideriamo come nostro primo dovere verso Dio e verso la nazione tedesca di rafforzare. „

Scrive la *Kölnische Zeitung* che nell'ultimo lungo colloquio seguito fra l'imperatore Guglielmo ed il principe di Bismarck, questi, dopo di avere constatato che a fronte del risultato delle nuove elezioni egli non troverebbe più nel Reichstag l'appoggio e il concorso necessari per la esecuzione dei suoi progetti, chiese all'imperatore il permesso di aprire trattative coi capi di quei partiti che potranno formare una maggioranza, cioè coi conservatori ed il centro riuniti o col gran partito liberale onde sapere a quali condizioni essi sarebbero disposti ad assecondarlo nella direzione degli affari.

Il cancelliere, dice il citato giornale, vuole ad ogni costo evitare un conflitto, e tutti i suoi sforzi tenderanno a chiamare al governo persone capaci di formare una maggioranza. Si intende che bisognerà aspettare un voto decisivo del Reichstag prima di effettuare un tal piano. Non si tratta pertanto più della dimissione del cancelliere, e la stampa ufficiosa ebbe istruzione di smentire assolutamente ogni voce che venga posta in circolazione a questo proposito.

Il progetto di bilancio dell'impero tedesco per il 1882-1883 è stato or ora distribuito.

Il bilancio fa ascendere tanto le entrate che le spese alla somma rispettiva di 607 milioni di marchi. Le spese ordinarie ammontano a 534 milioni, e le straordinarie a 73 milioni. Come negli anni precedenti, il cancelliere dell'impero è autorizzato ad emettere buoni del tesoro fino alla concorrenza di 70 milioni di marchi. I contributi matricolari superano di 12 milioni quelli del precedente esercizio.

Alla Camera dei deputati di Spagna è giunta a termine la discussione dell'indirizzo.

Il presidente del Consiglio non ha voluto lasciare la Camera sotto l'impressione del discorso del signor Canovas, capo dell'opposizione cónservatrice, ed è immediatamente salito alla tribuna onde rispondergli.

Il signor Sagasta fece un paragone tra il sistema del ministero attuale e quello del ministero precedente. Egli disse non essere un piccolo risultato della politica attuale quello di aver saputo in pochi mesi rialzare il credito della Spagna. Indi il signor Sagasta diede ragione dei tentativi da lui fatti per attrarre nell'orbita costituzionale tutti i gruppi che col loro contegno avevano finora gettata la confusione nel paese, e si congratulò dei risultati ottenti. La nostra, disse il signor Sagasta, è una politica di conciliazione. Essa ci imponeva di accettare tutte le adesioni, di accogliere a braccia aperte tutte le conversioni.

Con questo discorso del signor Sagasta si è chiusa la discussione dell'indirizzo, il cui progetto venne dalla Camera approvato con 280 voti contro 33. Le quali cifre, al dire dell'*Indépendance Belge*, dimostrano come sia considerevole la maggioranza, della quale il governo dispone, e permettono di apprezzare l'importanza del concorso che gli fu recato dal signor Moret y Prendergast. Nel voto dell'indirizzo il signor Castelar ed altri dell'estremo gruppo liberale si sono astenuti.

Un dispaccio da Durban, 17 novembre, allo *Standard* annunzia che, secondo notizie ricevute da Pretoria, Mopoch, il capo indigeno di Sydemberg, ha preso le armi per combattere i Boeri. Mopoch aveva dichiarato al residente inglese che, se le truppe britanniche abbandonavano il paese, egli e la sua tribù si batterebbero fino all'ultimo uomo piuttosto che ritornare sotto alla dominazione dei Boeri.

I bianchi del distretto sono in fuga. Una grande inquietudine regna del pari nel distretto di Wakerstrom, dove i Cafri si preparano apertamente a qualche impresa. Si crede che tutti gli indigeni del Transvaal si solleveranno, ed in tal caso è dubbio che i Boeri possano loro resistere. Due mila uomini di truppe inglesi sono in permanenza a Newcastle pronti per ogni eventualità.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 19. — Ricorrendo domani il natalizio di S. M. la Regina, molti comuni e corpi morali spedirono al Governo augurii e felicitazioni per essere comunicati a S. M.

Roma, 19. — Nella riunione di ieri sera, la Commissione generale del bilancio ha preso ad esame e quindi approvato il disegno di legge presentato dal Ministro dell'Interno pel riordinamento

delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane; ne fu nominato relatore l'on. De Renzis.

Roma, 19. — Stamane si è riunita la Sottocommissione dei bilanci di finanza; ha proseguito la discussione della relazione dell'on. Leardi sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1882 ed ha invitato ad una nuova conferenza il Ministro di quel Dicastero.

Alla riunione di stasera della Commissione generale del bilancio furono invitati ad intervenire i Ministri della Guerra e delle Finanze ed il Presidente del Consiglio.

Algeri, 19. — Confermasi che Si-Sliman tenti un colpo di mano verso l'est.

Costantinopoli, 19. — La nota degli ambasciatori relativa al tracciato Kritiri-Zarko dice che, avendo i commissari per la delimitazione ammesso il principio della maggioranza, ed il mantenimento del tracciato convenzionale essendo stato adottato ad unanimità, eccetto dai commissari ottomani, gli ambasciatori si dichiarano incompetenti.

Londra, 19. — Furono eseguiti altri cinque arresti in Irlanda. Due agenti agrari ricevettero dei colpi di fucile.

Algeri, 19. — Si-Sliman con 300 cavalieri fece una punta fra Kreider e Saida. Gl'impiegati della ferrovia si sono rifugiati a Kreider. Il colonnello Couston insegue Si-Sliman.

Parigi, 19. — La dimissione di Flourens, direttore dei culti, non è stata finora accettata.

Aquila, 19. — Ieri sera alle ore 6 45 e stamane alle 7 fu intesa una breve scossa di terremoto ondulatorio a Cittaducale. Nessun danno.

Vienna, 19. — Tutti i deputati tedeschi liberali decisero di formare un solo partito sotto la denominazione di club della sinistra riunita.

Parigi, 19. — Il Senato elesse a senatore inamovibile con 124 voti Voison Savernier, repubblicano moderato, candidato del centro sinistro ed appoggiato dalla destra, contro 117 voti riportati da Herold, candidato delle altre frazioni della sinistra.

La Commissione della Camera approvò i crediti suppletori per la spedizione in Tunisia, ma facendo delle riserve.

Berna, 19. — Il 14 novembre fu firmata a Roma la proroga fino al 31 maggio 1882 del trattato di commercio fra la Svizzera e l'Italia.

Parigi, 19. — È priva di fondamento la voce che si sia dimesso il signor Desprez, ambasciatore della Repubblica francese presso la Santa Sede.

Vienna, 19. — Il conte Kalnocky, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo, è giunto ieri, ed ebbe stamane dall'imperatore una lunga udienza.

Nei circoli bene informati la sua nomina a ministro comune degli affari esteri è considerata come un fatto compiuto.

San Vincenzo, 18. — Prosegue per Marsiglia e Genova il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Parigi, 19. — Dilke è atteso domani a Parigi.

La Camera approvò l'inchiesta sull'elezione di Soubeyran.

L'elezione di Voison fece impressione, essendo l'eletto un candidato del centro sinistro dissidente e cattolico. Si osserva che la elezione ha tanto più valore in quanto che molti della destra erano assenti. Il centro cattolico rimprovera ad Herold l'affare dei crocefissi.

Il Senato si aggiornò a martedì.

La destra del Senato rinunziò ad interpellare il ministero sulla questione tunisina.

Parigi, 19. — Nella discussione degli uffici della Camera per la nomina della Commissione sui crediti della Tunisia, si trattò la questione se l'occupazione debba continuare. Si decise affermativamente, ma la maggioranza non è favorevole all'annessione.

La nave *Martinique* venne discagliata.

Un telegramma di Japy al ministero, da Tunisi, 19 corrente, dice che l'esercito di Alì bey a Zaguan opprime il paese, che finirà per sollevarsi. Si farà rientrare questo esercito a Tunisi, ove verrà licenziato, ad eccezione dei migliori elementi.

Orano, 19. — I lavori della ferrovia Kreider-Mecheria, interrotti da una razzia, furono ripresi.

Cairo, 19. — Il *Monitore* pubblica un decreto che riorganizza i tribunali indigeni.

Berlino, 19. — *Reichstag*. — Löwetzow (conservatore) fu eletto presidente con 193 voti contro Stauffenberg, che ne ebbe 148. Franckenstein (centro) fu eletto primo vicepresidente con 197 voti contro Benda (liberale) che ne ebbe 136. Dopo che Benda ebbe rifiutato, fu eletto secondo vicepresidente Ackermann (conservatore) con 158 voti. Haenel (progressista) ne ottenne 138.

Bucarest, 19. — Il *Romanul* raccoglie la voce che Calimaki-Catargi, ministro a Parigi, sarebbe richiamato.

Madrid, 19. — La Camera dei deputati ha approvato senza modificazione il progetto di conversione del debito spagnuolo ammortizzabile.

Berlino, 19. — Al pranzo presso l'imperatore assistette oggi il cardinale di Hohenlohe, il quale fu ricevuto a mezzodì dal principe ereditario.

L'*Agenzia Wolff* dichiara che la presenza del cardinale a Berlino non ha nulla a che fare colla questione ecclesiastica.

La *Post* soggiunge che il cardinale dovette cambiare di clima, causa le febbri.

Il cardinale pranzò ieri presso il principe di Bismarck.

Parigi, 20. — Credesi che il marchese di Noailles sarà trasferito all'ambasciata di Costantinopoli.

Palermo, 20. — La Giunta ha spedito un telegramma che esprime i sensi di devozione e di felicitazione della città a S. M. la Regina in occasione del suo natalizio.

Stasera vi sarà illuminazione di gala dei teatri e delle piazze Vigliena e Pretoria, con musiche. La città è imbandierata.

Londra, 20. — Salt (conservatore) fu eletto a Stafford contro Howell (liberale).

Parigi, 20. — Camescasse resterà alla prefettura di polizia.

È smentito che sia stata offerta a Floquet l'ambasciata di Roma.

Parlando dello scacco di Herold, il *Voltaire* dice che il Senato manca di prudenza. Il *Parlement* che il Senato rispose alla provocazione del governo a tutte le credenze religiose colla nomina di Bert a ministro. La *République Française* che il Senato è indisciplinato. Il *Rappel* che il Senato non respinse Herold, ma il governo repubblicano che esso non accetta. I *Débats* che è la lotta religiosa che continua. Il *Réveil* che il voto persuaderà l'opinione pubblica di sopprimere il Senato. L'*Evénement* domanda la soppressione dell'inamovibilità.

Firenze, 20. — La Giunta comunale spedì il seguente telegramma al marchese Villamarina, cavaliere d'onore di S. M. la Regina:

« In questo giorno di solennità nazionale per ricorrenza anniversario nascita nostra graziosa Regina, Firenze e sua rappresentanza municipale per mio mezzo pregano V. S. porgere alla M. S. felicitazioni auguri vivissimi.

« *Il Sindaco*: Corsini. »

Vienna, 20. — La *Wiener Zeitung* pubblica le nomine di 14 nuovi membri della Camera dei Signori, fra cui tre colla carica ereditaria e undici a vita.

Washington, 20. — Ieri, mentre Guiteau ritornava dal tribunale in prigione, un individuo gli tirò una pistolettata e lo ferì leggermente alla mano.

Milano, 20. — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina

il sindaco fece trasmettere il seguente telegramma al marchese di Villamarina:

« Milano nell'odierna ricorrenza rinnova alla sua Regina l'espressione dell'affettuosa profonda sua devozione e presenta a Sua Maestà i migliori e più caldi augurii.

« Firmato: BELINZAGHI. »

Stasera vi sarà l'illuminazione straordinaria della galleria, dei portici e della piazza del Duomo. Le musiche cittadina e militari suoneranno nelle piazze principali.

Napoli, 20. — La città è imbandierata per l'onomastico di S. M. la Regina. Le navi sono pavesate.

Stasera musiche e illuminazione.

Cuneo, 20. — La scorsa notte il diaframma del colle di Tenda fu traforato. Assisteva l'ingegnere capo Delfino, autore del progetto. L'incontro è riuscito perfettamente tra il plauso dei minatori. La città esulta pel compimento della grande opera.

Milano, 20. — *Lotteria dell'Esposizione di Milano.* — Estrazione d'oggi. Il numero 2797 vince in tutte le serie. Le prime 5 serie estratte sono: 135, 53, 52, 403, 372.

Bucarest, 20. — Assicurasi che la sessione della Commissione europea del Danubio che doveva cominciare oggi non si aprirà prima del 15 dicembre.

Genova, 20. — Ricorrendo il natalizio della Regina, l'assessore anziano inviò a S. M., in nome della Giunta municipale e della cittadinanza, un telegramma di felicitazione ed auguri, ringraziandola per la sublime inspirazione che ebbe di aggiungere sul millenario scudo di Casa Savoja il motto: *Sempre avanti Savoja!* che nel cuore della Regina e della Nazione suona: *Sempre avanti Italia!*

Roma, 20. — Nella riunione di quest'oggi la Giunta generale del bilancio ha udito la lettura e quindi approvata la relazione dell'on. Leardi sullo stato di prima previsione della spesa per l'anno 1882 del Ministero delle Finanze, accettando le modificazioni proposte dal Ministro all'organico, cioè: Soppressione di 7 ispettori custodi e di 3 ufficiali di scrittura; aumento di 3 capidivisione, di 2 capisezione; sostituzione di 3 ispettori delle Intendenze di finanza.

L'aumento di spesa per tali modificazioni è compensato da altrettanta economia.

Conegliano, 20. — Oggi ebbe luogo la solenne chiusura del concorso delle distillatrici e dell'Esposizione vinicola, sotto la presidenza dell'on. Giacomelli, deputato di Treviso, incaricato dall'onorevole Ministro di agricoltura, e alla presenza delle autorità, di moltissimi specialisti, dei capi degli Istituti italiani e stranieri e degli invitati.

Il relatore Cerletti, dopo un discorso applauditissimo, consegnò i premi agli espositori. Giacomelli rilevò l'eccellente risultato del concorso, e ringraziando i cooperatori, elogiò particolarmente Cerletti, che ebbe una splendida ovazione dal pubblico; ricordò con gentili parole il prof. Carpené, e chiuse invitando a gridare: *Evviva il Re e la Regina!* grido accolto entusiasticamente.

Parigi, 20. — Da notizie da Costantinopoli credesi che lo scopo del viaggio dell'inviato del kedivè sarebbe di intendersi colla Porta per rovesciare Cherif.

La Porta comunicò agli ambasciatori un nuovo cerimoniale regolante i rapporti dei consoli esteri colle autorità turche. I consoli saranno considerati come agenti commerciali.

Berlino, 20. — L'imperatore è leggermente raffreddato. Egli ricevette però la visita del principe ereditario e del principe Enrico.

Verona, 20. — In occasione del compleanno di S. M. la Regina oggi la città è imbandierata. Stasera ha luogo una illuminazione.

Il sindaco ha spedito un telegramma di felicitazioni.

Cosenza, 20. — Alle ore 11 antimeridiane ebbe luogo l'inaugurazione del Concorso agrario regionale provinciale di Cosenza, Catanzaro, Reggio, Potenza, Avellino, Salerno, Benevento e Napoli. Assistevano l'on. Miceli, rappresentante S. M. il Re ed il Ministero, le autorità civili e militari, la Commissione ordinatrice e giudicatrice, gli uomini politici, le Rappresentanze dei corpi morali e delle provincie espositrici, e una folla immensa. Lessero discorsi applauditissimi il prefetto De Felice, il sindaco, Greco, presidente del Giurì. Il marchese Serafini manifestò il suo compiacimento per la buona riuscita dell'Esposizione. L'on. Miceli parlò lungamente circa l'importanza dei concorsi agrari; disse di essere orgoglioso di rappresentare S. M. il Re d'Italia a questa festa agricola, Egli che s'interessa grandemente ai bisogni economici della nazione. Accennò ai progetti del Governo tendenti al miglioramento agricolo ed industriale del paese, e ricordò la sua opera, come Ministro, riguardo alle classi lavoratrici. Discorse dell'utilità delle scuole agrarie pratiche. Ebbe parole di lode pel presidente della Commissione ordinatrice. Finì invitando ad acclamare S. M. il Re e la Regina per lo splendido esito.

Visitarono l'Esposizione circa 10,000 persone. La città è imbandierata. Stasera illuminazione dei pubblici edifizi. La città è animatissima.

Parigi, 20. — Il *Télégraphe* ha da Tunisi in data del 19: Dicesi che Roustan sarà surrogato da un generale. Ciò non sarebbe una disgrazia nè una sconfessione. Soltanto credesi che un incaricato di affari militare convenga meglio nelle attuali circostanze.

Washington, 20. — L'individuo che tirò su Guiteau fu arrestato. Credesi pazzo.

Tunisi, 20. — La brigata Louis occupò Fonnassa. Delebecque colla brigata Colonieu occupò Ulatfeida.

Parigi, 20. — Dilke conferì con Rouvier. La data della ripresa delle trattative pel trattato di commercio anglo-francese verrà fissata ulteriormente. Dilke è partito pel mezzodì della Francia.

Tunisi, 20. — Il bey nominò il colonnello Allegro governatore di Gabes, ed il generale Lambert comandante in capo dell'esercito tunisino, incaricato della riorganizzazione militare della reggenza.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Dal sindaco di Roma è stato pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini!* — Sua Maestà il Re, che nella nobiltà dell'animo suo sente profondamente ogni qualunque prova della meritata affezione del popolo, si è compiaciuto d'inviare a me S. E. il Ministro di Casa Reale per esprimere la sua gratitudine per l'accoglienza fattagli nell'arrivo; per la dimostrazione che ebbe luogo nella sera di ieri; onorandomi del mandato di parteciparvi questi suoi sentimenti.

« Adempio a questo gratissimo incarico; e qui dovrei tacermi in rispetto all'augusta parola del Principe; mi sia nullameno permesso aggiungere della soddisfazione che colla vostra condotta avete procurato a chi ha l'onore di rappresentarvi.

« La dignità, l'ordine, la calma serbata in dimostrazioni esclusivamente dovute alla vostra iniziativa, puramente popolari, nelle quali le autorità tutte si sono fatte un dovere di astenersi per non sminuire quella spontaneità che ne costituisce il maggior pregio, sono garanzie del carattere, dei sentimenti della cittadinanza.

« *Romani!* — Perseverate nella fedeltà alle nostre istituzioni, a quelle cui dobbiamo di essere nazione libera ed una; nella devozione al suo Capo, e voi, meritando l'applauso del mondo civile, potrete andare orgogliosi di avere potentemente contribuito a garantire l'avvenire d'Italia. »

Esposizione di belle arti in Roma 1882-1883. — Sabato, 19, la Presidenza del Comitato esecutivo fu ricevuta da S. E. il Ministro per la Istruzione Pubblica, il quale si mostrò dispostissimo, per quanto è in lui, di facilitare l'opera del Comitato e dare a questo avvenimento artistico, tanto dal punto di vista nazionale quanto da quello internazionale, tutta l'importanza che merita. Esso promise appoggiare le trattative del sindaco per la concessione delle aree adiacenti al palazzo e di adoperarsi con ogni sollecitudine presso il Ministro dei Lavori Pubblici per ottenere le maggiori facilitazioni sui trasporti ferroviari delle opere d'arte, che si spediranno all'Esposizione. Per ciò che riguarda gli acquisti per la istituzione di una pinacoteca moderna nazionale assicurò che il decreto di maggio, da lui promulgato, riunisce per questo scopo vari fondi inscritti nel bilancio della istruzione, i quali ascendono a 200 mila lire circa. A questo proposito avvertì che egli si augura che siano alla Mostra opere tali da dover spendere non solo tale somma, ma anche quella maggiore che gli fosse indicata dalla Commissione che nominerà all'uopo, intendendosi bene che il Governo non debba comprare ad ogni costo, ma solo quando si trovino alla Mostra opere degne di figurare nella pinacoteca moderna.

Il Ministro invitò il Comitato a formulare le due domande al commendatore Fiorelli, direttore generale dell'arte antica e moderna, e si mostrò da ultimo benissimo disposto a presentare al Parlamento un disegno di legge a fine di elargire una somma a favore della Esposizione.

Visitato anche il comm. Fiorelli, la Presidenza del Comitato esecutivo ebbe da lui pure, per la parte che gli spetta, le migliori assicurazioni.

Prima di andare dal Ministro, i membri della Presidenza eransi recati a visitare il sindaco, conte Pianciani, e questi assicurò che avrebbe adoperati tutti i mezzi per affrettare i lavori e fare in modo che il palazzo debba essere consegnato al Comitato nell'epoca stabilita; ed in quanto alla questione delle aree adiacenti, disse di aver già bene iniziate le pratiche opportune per ottenerne la concessione, e volerle seguire personalmente egli stesso col massimo vigore.

Generosità. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 20 che il signor comm. Giulio Richard, rinunciando al riparto degli utili che gli spetterebbero come presidente della Società ceramica, ha voluto che questi passassero al fondo operai dello stabilimento di San Cristoforo. E siccome quest'anno il bilancio testè chiuso lasciava circa 4500 lire di utile al signor Richard, così, mercè la benefica disposizione, è una bella somma che va a profitto degli operai.

Onorificenze estere ad un italiano. — Tra i nomi degli italiani onorati all'estero pei loro meriti scientifici troviamo quello del padre Denza, al quale è stata di recente conferita dal Governo francese la non comune onorificenza di *Ufficiale della pubblica istruzione*, e dalla *Società imperiale* di Mosca la nomina di membro effettivo. Diamo con piacere questa notizia, perchè torna a decoro dell'Associazione meteorologica italiana, di cui l'illustre padre Denza è direttore generale, ed a lustro della scienza italiana.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dall'1 all'8 novembre passavano i Dardanelli 83 bastimenti, cioè 43 vapori e 40 velieri. I carichi di grano erano 48, di granone 6 e di generi diversi 29.

Dei suddetti 83 bastimenti, 36 erano diretti per Marsiglia, 16 per l'Inghilterra, 15 per Malta, 7 per Gibilterra, 3 per Anversa, 8 per Trieste, 1 per Genova, 1 per Castellammare, 1 per Nizza, 1 per Orano, 1 per Cagliari, 1 per Amburgo ed 1 per la Norvegia.

Decessi. — Il *Corriere Mercantile* del 20 annunzia la morte del cav. dottor Romolo Granara, direttore sanitario degli Ospedali civili di Genova.

— A Parigi, in età di 62 anni, cessò di vivere il signor Chaulieu, autore drammatico, che scrisse *Ajace e la sua lavandaia*, *Quale?* e *La protuberanza del furto.*

— Un telegramma da Teheran annunzia che a Meshed è morto Sipeh Salar Azem, ex primo ministro di Persia.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LE FERROVIE ITALIANE NELL'ANNO 1880

III.

I tramways.

I *tramways* a vapore hanno preso in Italia uno sviluppo marcatissimo, e malgrado il difetto di una legislazione speciale, che ne regoli la concessione e l'esercizio, il loro movimento ascendente va d'anno in anno continuando.

Il Ministero, a guarentire la sicurezza dei viaggiatori sui *tramways*, oltre le norme generali risultanti dalle circolari 20 giugno e 30 settembre 1879, con altra circolare del 15 novembre 1880 prescrisse altre disposizioni per la cessazione dei treni notturni, ogniqualvolta, a giudizio dell'autorità governativa locale, potesse esservi pericolo di sinistri.

Fu pure stabilita nei singoli decreti di concessione la massima velocità di corsa ed il numero dei veicoli per ogni treno, vietando pure l'uso delle carrozze aperte ai lati. Inoltre si ebbe cura di prescrivere le necessarie modificazioni a quei tipi di locomotive che presentavano il difetto di impedire la vista ai macchinisti, con evidente pericolo della sicurezza dell'esercizio.

« Che se questo esercizio, dice la relazione, lascia ancora molto a desiderare in fatto di regolarità, ciò non dipende certo nè dai funzionari, nè dalle autorità che li sorvegliano, ma in gran parte dalla natura stessa del servizio, non sempre attuabile nel modo che talvolta si pratica dai concessionari, ed al difetto pure di efficaci sanzioni penali nei casi contravventorii. Ma è a sperarsi che tali sanzioni possano essere messe in pratica, mercè l'attesa legge che regoli convenientemente le concessioni della costruzione e l'esercizio dei *tramways* a vapore. »

Questo premesso, diremo che al 31 dicembre 1880 erano già aperti all'esercizio 740 chilometri ripartiti su 29 linee: che erano in costruzione altri 233 chilometri su 9 linee, e finalmente che furono presi in esame per la concessione 1147 chilometri sopra 26 linee.

Nel 1° semestre 1881 furono eziandio aperti all'esercizio altri 256 chilometri; dimodochè al 1° luglio la situazione della rete dei *tramways* era la seguente:

Linee aperte all'esercizio	Chil.	960
Linee in costruzione	"	161
Linee in esame per la concessione	"	1354

Delle 69 provincie nelle quali si divide il Regno, al 31 dicembre 1880 solo dodici possedevano *tramways* in esercizio; altre 9 avevano strade in costruzione o domande in corso di esame. Rimarrebbero così 48 provincie nelle quali il *tramway* non è stato ancora attivato.

Dei 704 chilometri aperti a cotesta epoca, 69 erano in pro-

vincia di Alessandria, 30 in quella di Torino, 56 in quella di Cuneo, 71 in quella di Novara, 144 in quella di Milano, 232 in quelle di Bergamo, Como, Cremona e Pavia, 36 in quella di Vicenza, 33 in quella di Firenze, e finalmente 36 in quella di Roma.

I 233 chilometri in costruzione erano così ripartiti: provincia di Novara, chilometri 22; provincia di Milano, chilometri 69; Verona, 35; Vicenza, 26; Bari, 66; Foggia, 5; Napoli, chilometri 10.

Finalmente i 1147 chilometri in corso di esame alla stessa epoca danno un reparto nelle proporzioni seguenti: Antiche provincie, linee 6, chilometri 192; Lombardia, linee 16, chilometri 743; Emilia, linee 3, chilom. 184; Toscana, linea 1, chilometri 28.

Riassumendo in un solo reparto la rete dei *tramways* in esercizio, in costruzione e in esame al 31 dicembre 1880, avremo le seguenti cifre:

	Linee	*Chilom.*
Antiche provincie	20	440
Lombardia	31	1178
Provincie venete	3	97
Emilia	3	184
Toscana	2	61
Lazio	2	36
Provincie meridionali	3	81
Totale	64	2077

Da questo prospetto come apparisce chiaro il primato della Lombardia su tutte le altre regioni, apparisce del pari manifesta la sproporzione immensa nello sviluppo di questo mezzo economico di trazione fra le diverse provincie della penisola: e sarebbe a desiderare che i *tramways* entrassero in più larga proporzione nella viabilità del nostro paese, come quelli che soddisfano ai bisogni del piccolo commercio e del trasporto dei passeggieri con moderata spesa di costruzione e di esercizio.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 19 novembre 1881.

Barometro salito intorno a 15 mm. sulla Germania e la Polonia, intorno a dieci sull'Italia superiore. Nuovo anticiclone al centro d'Europa; pressione minima 750 sulla Russia settentrionale. In Italia barometro variabile fra 774 e 762 dal nord al sud-est.

Nel pomeriggio di ieri e nella notte venti settentrionali forti, eccettochè nell'Italia superiore, pioggia abbastanza forte nella bassa Italia, neve in alcuni punti del medio e basso Appennino. Stamane cielo nuvoloso al sud, quasi sereno altrove, venti fortissimi o forti intorno al greco nel medio e basso Adriatico, intorno al nord nella Sicilia, freschi o deboli del 1° quadrante altrove.

Temperatura generalmente abbassata.

Mare quasi calmo nell'alto Adriatico ed alto Tirreno, molto agitato altrove.

Continuano venti del 1° quadrante, forti al sud.

Tempo nuovamente rimesso.

Roma, lì 20 novembre 1881.

Forte depressione nella Norvegia (741). L'anticiclone s'è mosso verso SE, trovandosi oggi le massime pressioni nell'Italia superiore (776) e nella Transilvania (777).

In Italia barometro alzato da 7 a 9 mm. al S e da 2 a 3 al N.

Nel pomeriggio di ieri e nella notte continuarono venti forti settentrionali, specialmente nel Sud d'Italia e il Jonio era molto agitato. Stamane cielo generalmente sereno.

Venti forti del primo quadrante nella penisola salentina.

La temperatura continuò ad abbassarsi dappertutto.

Basso Adriatico, Jonio e Tirreno agitati.

Continua il predominio del bel tempo e dei venti settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	8,7	— 1,5
Domodossola	sereno	—	11,2	0,3
Milano	nebbioso	—	7,4	0,8
Venezia	1[4 coperto	calmo	9,4	2,0
Torino	nebbioso	—	10,4	2,1
Parma	nebbioso	—	5,7	— 1,5
Modena	sereno	—	10,2	— 2,1
Genova	sereno	legg. mosso	17,5	6,7
Pesaro	1[4 coperto	legg. mosso	10,7	3,5
P. Maurizio	sereno	calmo	15,9	9,2
Firenze	sereno	—	12,0	0,8
Urbino	sereno	—	6,8	2,8
Ancona	1[2 coperto	mosso	11,3	7,2
Livorno	sereno	legg. mosso	14,2	4,3
C. di Castello	sereno	—	9,1	— 2,1
Camerino	3[4 coperto	—	5,2	— 0,6
Aquila	1[4 coperto	—	8,5	— 1,2
Roma	sereno	—	14,2	2,1
Foggia	sereno	—	10,6	2,5
Napoli	sereno	legg. mosso	11,5	6,2
Potenza	sereno	—	4,0	— 1,7
Lecce	sereno	—	22,7	8,7
Cosenza	1[2 coperto	—	9,0	6,0
Cagliari	sereno	mosso	18,0	10,0
Catanzaro	sereno	—	11,6	6,2
Reggio Cal.	sereno	legg. mosso	14,9	9,8
Palermo	1[2 coperto	agitato	19,3	6,8
Caltanissetta	sereno	—	11,5	3,0
P. Empedocle	sereno	calmo	17,3	11,0
Siracusa	1[4 coperto	agitato	16,2	9,6

Osservatorio del Collegio Romano — 19 novembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,3	769,3	769,3	771,5
Termomet. esterno (centigrado)	9,4	14,0	13,3	8,0
Umidità relativa....	60	30	35	49
Umidità assoluta...	5,29	3,62	3,93	3,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 10	N. 31	N. 35	N. 15
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. bello	0. bellis.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 14,2 C. = 11,4 R. | Minimo = 6,7 C. = 5,4 R.
Magneti perturbati.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 novembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	773,2	773,3	772,3	773,9
Termomet. esterno (centigrado)	3,5	11,2	13,0	7,0
Umidità relativa....	62	46	41	68
Umidità assoluta...	3,64	4,53	4,56	5,13
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 5	N. 0	N. 0	N. 0
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. bello	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 13,1 C. = 10,5 R. | Minimo = 2,1 C. = 1,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 novembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 55	89 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 65
Prestito Romano, Blount	„	—	—	90 15	90 10	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1200 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	640 „	639 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	500 „
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	622 „	620 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	460 „	459 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	910 „	907 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	530 „	529 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	920 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 10	100 95	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 50	25 45	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 52	20 50	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	--

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 91 60, 62 1/2, 65, 67 fine.
Londra *chèques* 25 48.
Parigi *chèques* 102 15.
Banca Generale 640 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 905, 906, 908 fine.
Società it. per condotte d'acqua 528 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 26 novembre 1881, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio della Direzione suddetta, posto in via Indipendenza, n. 1, piano secondo, avrà luogo, avanti il signor direttore, un secondo incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto della

Macinazione del grano occorrente al Panificio militare di Salerno per un triennio.

L'appalto avrà principio il 1° gennaio 1882, e durerà a tutto l'anno 1884.

Il prezzo di base d'incanto è di lira una per ogni quintale di grano macinato.

La cauzione è fissata a lire millecinquecento in numerario, o in consolidato italiano apprezzabile pel solo valore corrente di Borsa.

Gli offerenti per essere ammessi al concorso dovranno comprovare alla Direzione di Commissariato militare suddetta, non più tardi del giorno 24 suddetto mese di novembre 1881, che trovansi in possesso del libero esercizio fino a tutto il 1884 almeno di un molino, ove, e non in altri, si eseguirebbe la macinazione appaltata, e che, oltre alle condizioni descritte nell'articolo 1° di detto capitolato, riunisca ancora le seguenti:

a) Che può macinare normalmente entro il limite di cinquanta quintali al giorno, e straordinariamente anche cento quintali pure al giorno; che a tale effetto il molino possiede due macine che resteranno riservate all'esercizio dell'appalto;

b) Che nel fabbricato dell'opificio esistono e si lasciano a disposizione dell'Amministrazione militare magazzini per deposito di grano e farina capaci di quintali cinquecento almeno ciascuno, nonchè una stanza per uffizio di un impiegato delle sussistenze, ed uno spazio per collocarvi il letto di un operaio.

La Direzione di Commissariato militare, dopo avute le prove da quelli che intenderanno concorrere all'asta, come fu detto di sopra, si riserva di constatarne la verità mediante visita di apposita Commissione, di cui farà parte un ufficiale del Genio militare, e quello per cui il risultato della cennata Commissione sarà in opposizione alle prove prodotte verrà escluso dal concorrere all'asta, a meno che esso non si obblighi in modo legale a soddisfarvi entro breve tempo.

Gli accorrenti per essere ammessi a licitare dovranno presentare la quietanza dello eseguito deposito di detta somma nella Cassa della Tesoreria provinciale di Salerno: quella del deliberatario verrà ritenuta per essere convertita in deposito definitivo, svincolabile dopo finita e liquidata la impresa, e le altre verranno restituite dopo presane copia.

Le norme generali per l'esercizio dell'appalto sono espresse nel capitolato, che è visibile tutti i giorni presso la suddetta Direzione, e che formerà poi parte integrale del contratto; quale capitolato resta modificato in quanto riguarda la distanza del molino, la quale anzichè poter essere fino a 10 chilometri deve limitarsi invece al perimetro della cinta daziaria.

Nel prezzo della macinazione è compreso il corrispettivo del numero delle macine, del servizio e dell'occupazione dei magazzini.

La mondiglia che si constaterà risultare dalla crivellatura del grano rimarrà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione militare, e l'impresario sarà discaricato di altrettanta quantità di grano ricevuto senza aver diritto ad alcun premio per la crivellatura, che s'intende doversi eseguire dall'impresario quando occorra per ridurre il grano ad un sufficiente grado di pulitura.

L'appaltatore sarà obbligato, se richiesto, ad eseguire il trasporto dei grani dal luogo ove si troveranno fino al molino, e le farine dal molino al Panificio militare, col corrispettivo, esente dagli effetti del ribasso d'asta, di centesimi cinque per ogni quintale di grano o di farina. Sarà anche obbligato, pure se richiesto, ad eseguire il trasporto delle farine ai piani superiori del Panificio militare con altro corrispettivo pure invariabile di centesimi cinque per ogni quintale.

Il consumo di macina che si abbuona all'appaltatore è tollerato fino alla proporzione dell'uno e mezzo per cento. Però se si dovessero macinare grani che, come è previsto dall'art. 13 del capitolato, si permettesse che fossero bagnati, dovrà l'impresa dare all'Amministrazione militare il beneficio sul peso delle farine consegnate del mezzo per cento almeno.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di lira una, e non già su carta comune con marca da bollo.

Le offerte condizionate, e quelle che non fossero accompagnate dalla quietanza del deposito fatto nella suddetta Tesoreria provinciale di Salerno, non saranno accettate.

La quietanza di deposito non deve essere acchiusa nel piego contenente la offerta, ma deve presentarsi separatamente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo di base d'incanto avrà offerto il migliore ribasso, purchè maggiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni 8, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento; però, siccome il giorno 4 dicembre è festivo, tale scadenza viene rimandata al successivo giorno 5.

In questo secondo incanto si procederà al deliberamento quand'anche venisse fatta una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese relative agli incanti ed al contratto, compresi i diritti di registro, bollo e quelli di segreteria, sono a carico del deliberatario. Sarà pure a carico suo la spesa degli esemplari dei capitoli d'onere che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Salerno, li 18 novembre 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: A. FERRARI.

6303

CITTÀ DI TORINO
AVVISO
di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 6 novembre corrente, venne dal Municipio aggiudicato, mediante l'offerto annuo corrispettivo di lire 15,220, l'appalto dell'affittamento, nel quinquennio 1882-1886, del lotto VI dei mercati municipali, comprendente il mercato a ponente di piazza Emanuele Filiberto.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di aumento non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione, va a scadere alle ore 11 ant. di domenica 27 andante novembre.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico ufficio 2° (Contratti), nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 18 novembre 1881.

6284 *Il Segretario*: Avv. PICH.

BANCA DI CREDITO VENETO
Situazione al 31 ottobre 1881.

		Dare	Avere
Capitale	L.	»	2,300,000 »
Cassa, carta ed oro	»	73,003 20	»
Portafoglio	»	278,113 97	»
Rendita italiana 5 0[0	»	264,141 60	»
Merci	»	739,727 94	»
Corrispondenti	»	735,286 93	»
Correntisti	»	»	10,732 75
Accettazioni	»	»	294,712 68
Fabbrica di Ceresina	»	300,000 »	»
Immobili	»	200,000 »	»
Mobili	»	8,711 03	»
Spese di 1° impianto	»	14,620 50	»
Spese generali	»	35,452 67	»
Imposte	»	36,671 34	»
Diversi	»	»	37,349 82
Interessi azioni nostra Banca 1880	»	»	46 »
Fondo di riserva (saldo)	»	»	356 52
Utili lordi del presente esercizio	»	»	42,531 41
6295	L.	2,685,729 18	2,685,729 18

MUNICIPIO DI TERRACINA

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta, per l'appalto dei singoli dazi di consumo, di cui all'avviso delli 12 novembre, inserto nel n. 265 della *Gazzetta Ufficiale*, si procederà in questo comune ad un secondo esperimento alle ore 11 antimeridiane del 26 volgente, in piena conformità di quanto fu dichiarato col suindicato avviso. Si avverte che si procederà ad aggiudicazione provvisoria quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Terracina, li 19 novembre 1881.

Il ff. di Sindaco: PIO avv. SOGLIERA.
Il Segretario comunale: C. PERELLI.

6322

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI
Rettificazione.

Nell'avviso pubblicato in data 13 corrente dall'Intendenza di finanza di Napoli, per l'appalto dell'illuminazione a petrolio di quella cinta daziaria, uffici e posti di guardia, il numero dei fatali attualmente esistenti lungo la cinta medesima deve intendersi rettificato pel numero di *duecentottantacinque*.

Napoli, li 17 novembre 1881.

6321 *L'Intendente*: TARANTO.

N. 287.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire cinque per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 1,639,487 72, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 25 ottobre ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla escavazione del Porto Mediceo e del nuovo Porto di Livorno, ed alle riparazioni delle due pirobette Roma e Venezia,

si procederà alle ore 10 antim. di sabato 25 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,557,513 33, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quelli speciali in data 20 agosto 1879, 27 gennaio 1881 e 4 maggio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei pei lavori straordinari, e di anni nove pei lavori ordinari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

3° Una dichiarazione dalla quale risulti che hanno preso cognizione:

a) del materiale effossorio e di trasporto che l'Amministrazione cede temporaneamente all'impresa per l'esecuzione dei lavori di che si tratta;

b) delle aree su cui cadono gli escavi e della natura diversa delle materie da escavarsi, risultanti dalle indicazioni contenute nella pianta idrografica del porto, portante la data 20 agosto 1879, nonchè dei risultati delle perforazioni eseguite e delle calcolazioni fatte per stabilire *a priori*, per ciascuna delle diciannove zone tracciate nella pianta stessa, il volume della roccia in esse zone esistente;

c) delle aree entro le quali cadono i maggiori scavi, e della natura diversa delle materie da escavarsi, risultanti dalle indicazioni contenute nella planimetria del porto nuovo, nonchè dei risultati delle perforazioni e delle apposite calcolazioni fatte per stabilire *a priori*, per ciascuna delle zone *A* e *B*, il volume della roccia in esse rispettivamente calcolato.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 120,000, ed in lire 240,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 novembre 1881.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

6287

AMMINISTRAZIONE SPECIALE dei canali demaniali d'irrigazione (CANALE CAVOUR)

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che, a modificazione del precedente avviso in data 8 corrente, inserito il successivo giorno 11 nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 263, nonchè nei bollettini degli annunzi legali delle rispettive provincie, e riguardante l'appalto di opere di manutenzione di questi canali demaniali, ripartitamente in quattro lotti, la prima offerta di ribasso, anzichè graduata, come al n. 4 di detto avviso, sarà ammessa sino al limite di venti centesimi per ogni cento lire dei prezzi elementari d'elenco.

Torino, addì 18 novembre 1881.

Per l'Amministrazione
Il Primo Segretario: G. CERRUTI.

6324

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 26 novembre 1881, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, posto in via Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Costruzione di un forte sull'altura detta Masua di Molane, e di un tronco di strada dal forte stesso a Paroletto, per l'importo di lire 960,000, *da eseguirsi nel termine di giorni quattrocento.*

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni cinque i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 96,000, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del genio in Verona, quanto alle Direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vennero come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, il 17 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

6283

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VENEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 28 ottobre 1881, per

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati ad uso militare nella piazza di Padova, pel triennio 1882-83-84, *della spesa annua di lire* 14,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 8 16 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade col mezzodì del giorno 1° dicembre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, in lire 3500.

Le offerte, durante i fatali, dovranno essere presentate all'ufficio della Direzione suddetta, in Campo Sant'Angelo, n. 3549, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

Si avverte che le offerte dovranno essere distese su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e che i depositi potranno farsi presso la Direzione appaltante, o presso le Intendenze di finanza di Venezia e Padova.

Venezia, 15 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: S. BONELLI.

6218

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, per l'appalto della provvista dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di pena di Fossano, durante il triennio 1882-1883-1884, vennero deliberati li seguenti sei lotti col ribasso infranotato:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	126000	0 40	50,400 »	136,800 »
	Pane pei detenuti sani »	270000	0 32	86,400 »	
2	Carne di vitello . . . »	3600	1 32	4,752 »	34,752 »
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	25000	1 20	30,000 »	
4	Riso . . . . »	51000	0 45	22,950 »	38,700 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	45000	0 35	15,750 »	
5	Paste di 1ª qualità . . »	6600	0 60	3,960 »	20,910 »
	Paste di 2ª qualità . . »	43000	0 39	16,770 »	
	Semolino . . . . . . »	300	0 60	180 »	
	Farina di granturco . »	»	»	»	
7	Olio d'oliva per condim. »	350	2 »	700 »	20,290 »
	Petrolio raffinato . . »	»	»	»	
	Olio d'oliva per illumin. »	»	»	»	
	Burro . . . . »	1500	2 50	3,750 »	
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	6000	2 40	14,400 »	
	Cacio . . . . »	300	2 »	600 »	
	Latte di vaccina. . Litri	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	1200	0 70	840 »	
8	Legna di essenza forte Mir.	37000	0 30	11,100 »	22,500 »
	Carbone cok . . . . . »	15000	0 55	8,250 »	
	Carbone dolce . . . . »	800	1 »	800 »	
	Paglia . . . . »	3000	0 50	1,500 »	
	Foglie di granturco . »	1000	0 85	850 »	

Il 1° lotto fu deliberato col ribasso di lire 2 45 per cento, il 2° lotto id. di lire 0 40 per cento, il 4° lotto id. di lire 0 40 per cento, il 5° lotto id. di lire 1 40 per cento, il 7° lotto id. di lira 1 per cento, l'8° lotto id. di lire 1 20 per cento.

Si rammenta quindi che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo ai prezzi del suddetto primo deliberamento, scade al mezzodì del giorno di venerdì 2 dicembre prossimo.

Cuneo, 17 novembre 1881.

6315 *Il Segretario delegato*: FERRERO FRANCESCO.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

La Società delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere all'ampliamento e sistemazione del piazzale alla stazione di S. Giovanni, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 15 corrente, al n. 5498, ed al quale sono uniti 6 disegni, sarà ostensibile dal 18 andante nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 2ª sezione del Mantenimento, situato alla stazione centrale di Firenze.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dovrà versare nella Cassa centrale della Società in Firenze, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 2300 in danaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Le offerte dovranno essere redatte in carta da bollo da una lira, e presentate alla Direzione generale non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente, in buste suggellate, sulle quali, oltre alla firma del concorrente, dovrà essere l'indicazione:

Offerta per l'accollo dei lavori da eseguirsi alla stazione di S. Giovanni.

Quei concorrenti che non avessero già in accollo dei lavori in corso sulle linee sociali, dovranno, insieme alla offerta, presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere capo delle ferrovie italiane, del Genio civile, o di un ufficio tecnico provinciale.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; **essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.**

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 17 novembre 1881.

6299 **La Direzione Generale.**

REGIA PREFETTURA

della provincia del Secondo Abruzzo Ulteriore

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO per l'appalto delle forniture dei viveri e combustibili occorrenti alla Casa penale di Solmona, durante il triennio 1882-1884.

Nell'incanto tenuto il giorno 14 novembre 1881, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio di Prefettura, l'appalto per le forniture alla Casa penale di Solmona rimase provvisoriamente aggiudicato col ribasso riportato nel seguente quadro:

Lotti	GENERI	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire sul totale ammontare di ciascun lotto
1	Pane bianco . . . Chil. Pane pei detenuti sani »	123,096 90	9 20 per 100
3	Vino . . . . . . Ett. Aceto . . . . »	9,912 »	0 25 per 100
4	Riso . . . . . . Chil. Fagiuoli e legumi secchi »	34,545 »	14 70 per 100
5	Paste di 1ª qualità . . » Paste di 2ª qualità . . » Semolino . . . . . . » Farina di granturco . »	28,140 »	8 » per 100
6	Patate . . . . » Rape . . . . » Erbaggi . . . . . . »	11,160 »	6 » per 100
7	Olio d'ulivo per condim. » Petrolio raffinato . . » Olio d'ulivo per illumin. »	15,420 »	11 20 per 100
8	Burro . . . . » Strutto . . . . » Lardo . . . . » Cacio . . . . » Latte di vaccina . Litri Uova . . . . . . Dozz.	13,460 10	1 10 per 100
9	Legna di essenza forte Mir. Ceppi id. » Carbone . . . . . . » Paglia . . . . » Foglie di granturco . »	22,064 50	0 65 per 100

Si fa quindi noto che nel giorno di mercoledì 30 del corrente mese di novembre, alle ore 12 meridiane, scadrà il termine utile per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Rimane ferma ogni altra condizione indicata nel surripetuto avviso del 28 ottobre p. p.

Aquila, 15 novembre 1881.

6258 *Il Segretario incaricato*: CAVAROCCHI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di seguito incanto.

Nell'incanto seguito oggi alle ore 12 meridiane, in questo ufficio comunale, l'appalto per la pubblica nettezza, ossia spazzatura ed inaffiamento delle vie e luoghi pubblici della città, per la durata di anni tre, dal 2 febbraio 1882, indi alla esecutorietà del contratto e per l'annua mercede di lire 35,640, che per l'intero appalto importa lire 106,920, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Melchiorre Cammareri ed al signor Benedetto Cuscinà, questi nella qualità di socio solidale, con l'offerto ribasso del tre e centesimi settantacinque per cento sull'anzidetta mercede.

Conformemente all'avviso d'asta all'uopo pubblicato il 20 settembre ed il 20 ottobre del corrente anno il termine per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del 29 corrente.

Chiunque quindi voglia migliorare cotale prezzo deve: 1° presentare nell'anzidetto termine a quest'ufficio la sua offerta annettendovi analoga ricevuta del tesoriere comunale comprovante l'eseguito versamento di lire 6000, in effettivo od in rendita al latore sul Debito Pubblico italiano al valore di Borsa del giorno del deposito da valere per cauzione; 2° presentare un socio solidale che assuma con lui gli obblighi dell'appalto; 3° e depositare presso il segretario dell'ufficio lire 650 in numerario in conto delle spese del contratto, e ciò nelle ore d'ufficio.

Messina, 14 novembre 1881.

Pel Sindaco — *L'Assessore anziano*: C. MARULLO.

6241 *Il Segretario*: GIOVANNI MELITA.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato in Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un sol lotto, ed il presidente con decreto del 17 marzo 1881 fissò l'udienza del giorno 23 maggio ultimo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del giorno 4 agosto decorso, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile assegnato; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 27 ottobre testè decorso, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per l'udienza del giorno 22 dicembre prossimo, col ribasso di altro decimo.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col numero 660, coll'estimo di scudi 16 41, e della superficie di ettari 0 30, confinante la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 novembre 1881.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI
6236 procuratore erariale delegato.

DIFFIDAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di legge e di qualunque interessato,

Qualmente il Regio Tribunale di commercio di Roma, con sua sentenza del giorno 24 settembre 1881, provvisoriamente eseguibile, emanata in contradditorio delle parti e notificata a dì 14 ottobre 1881, ha ordinato alla Società anonima della Regìa dei tabacchi del Regno d'Italia di rilasciare a favore del signor Giorgio Croffton, residente in Dublino, numero 5 azioni della stessa Regìa, corrispondenti al certificato provvisorio n. 39, serie 532, stato smarrito dal Croffton, e ciò insieme ai *coupons*, interessi e dividendo rientranti nell'ultimo quinquennio anteriore al giorno 26 luglio 1881.

Roma, li 28 ottobre 1881.

5798 ETEOCLE avv. DE GRASSI.

AVVISO. 6238
(2ª *pubblicazione*)

Domenico Rocco di Giovanni ha avanzata domanda al Banco di Napoli per ottenere il duplicato della cartella di pegno a lui intestata col n. 2261, fatto presso l'ufficio del collocamento dei fondi al 25 maggio 1881, per la rendita di lire 400 e per l'anticipo di lire 5830; chiunque vi abbia diritto, lo dichiari; in difetto, il Banco, scorsi due mesi da oggi, rilascierà il duplicato richiesto.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

Si rende noto che sino da oggi il servizio del Prestito comunale senese dell'anno 1863, in conseguenza di speciali convenzioni passate fra i due Enti morali, e superiormente approvate, è stato assunto dal Monte dei Paschi di Siena.

Perciò d'ora in poi, presso il detto Istituto esclusivamente, saranno pagate per conto ed interesse del comune di Siena, senza responsabilità dell'Istituto assuntore, le cedole scadute e le cartelle estratte.

Siena, li 16 novembre 1881.

Il provveditore
6262 FERDINANDO RUBINI.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso d'Asta.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere alla costruzione delle opere di terra e delle opere murarie, comprese le case cantoniere ed i caselli di guardia, per formare il corpo stradale della prima parte del tronco di ferrovia d'allacciamento fra la Stazione centrale ed il Porto di Napoli, compresa fra il chilometro 0 ed il chilometro 2 + 547 25, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato speciale, registrato a Firenze il dì 7 novembre 1881, registro 84, foglio 74, n. 5360, ed al quale sono uniti n. 16 disegni, sarà ostensibile da questo giorno in una delle sale della Direzione generale in Firenze, piazza Vecchia S. M. Novella, n. 7, p. p.

La spesa presunta per la esecuzione dei detti lavori, soggetta a ribasso d'asta, è di lire 325,000.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale governativo, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e la ricevuta del cassiere centrale dell'Amministrazione ferroviaria in Firenze o dei gestori di Cassa di detta Amministrazione, residenti in Roma e Napoli, comprovante il deposito interinale di lire 16,250 in numerario, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore od in titoli di queste ferrovie direttamente garantiti dallo Stato.

Il concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, col richiamo del capitolato speciale e suoi estremi di registrazione, e con dichiarazione di aver preso esatta cognizione del medesimo e documenti in esso richiamati.

Le offerte dovranno essere presentate alla Direzione generale in Firenze, in busta sigillata, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno trentesimo dalla data del presente avviso.

La busta contenente l'offerta dovrà, oltre alla firma del concorrente, portare l'indicazione:

Offerta per l'accollo della 1ª parte del tronco di ferrovia d'allacciamento fra la Stazione centrale ed il Porto di Napoli.

In coerenza dell'art. 44 del capitolato speciale sopra indicato, l'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quando anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 17 novembre 1881.

6247 La Direzione Generale.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA

AVVISO.

Andato deserto per difetto nel numero degli oblatori l'esperimento d'asta tenutosi il 12 andante novembre, se ne terrà un secondo nel giorno di mercoledì 7 del prossimo venturo dicembre, alle ore undici antimeridiane, in questo ufficio provinciale, col metodo delle schede segrete, osservate le norme del vigente regolamento della Contabilità dello Stato, pel riappalto delle opere di ordinaria manutenzione della

Strada provinciale Pavia-Brescia,

compresa fra la strada Vigentina, al ponte sul Naviglio detto *Sostegno di Porta Cairoli*, ed il confine del circondario di Lodi, della lunghezza di metri 20122, per un decennio dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891, in base al progetto allestito dalla Divisione tecnica provinciale ed al canone peritale di lire 24,500.

Gli aspiranti a tale appalto sono invitati a presentare le loro offerte in scheda col bollo da lira una, suggellata, e colla prova dell'eseguito deposito alla Cassa provinciale di lire 3000, ed in ribasso di un tanto per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto, visibile in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta si dovrà inoltre:

a) Presentare un certificato d'idoneità ad eseguire i lavori di cui si tratta, rilasciato da un ingegnere patentato;

b) Fare il suddetto deposito interinale di lire tremila (3000) in numerario, od in biglietti consorziali a corso forzoso inconvertibile, oppure in certificati del Debito Pubblico a valore di Borsa.

La cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto è stabilita in lire dodicimila (L. 12,000) da depositarsi in denaro, in biglietti consorziali a corso forzoso inconvertibile, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, da valutarsi al corso di Borsa del giorno anteriore a quello della stipulazione dell'atto.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadrà col giorno di mercoledì 28 p. v. dicembre, alle ore 11 antim.

Pavia, 15 novembre 1881.

6286 *Il Direttore delegato*: BOLLARDI.

BANCO DI SICILIA — Succursale di Roma.

Il signor D. Camillo Guardi ha dichiarato aver disperso una fede di questa succursale di lire centoquarantaquattro, intestata a suo favore il dì primo agosto 1881, e girata il giorno stesso al signor D. Eugenio Costantini, ed ha dichiarato ai termini dei regolamenti in vigore di ritirare dal Banco detta somma.

Quindi se ne rende avvertito il pubblico, acciò chiunque vi abbia diritto, o se ne trovi legittimo possessore, possa fra l'improrogabile termine di giorni quindici, a contare dalla data di pubblicazione del presente, esibirla al Banco per ritirarne l'ammontare. In difetto sarà immancabilmente soddisfatta al richiedente, il quale si obbligherà restituirla al Banco nei casi e coi modi preveduti nell'atto d'obbligo, restando in tali casi salve le ragioni che potrebbe il dichiarante sperimentare contro l'esponsore.

Roma, li 19 novembre 1881.

Il segretario ragioniere
6307 T. PELAZ.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.
(1ª *pubblicazione*)

A richiesta del signor avv. Giovanni De Romanis, tanto nell'interesse proprio che in quello della massa dei creditori concorrenti nella graduatoria, a carico di Nicola De Romanis, sul prezzo della casa in via Banco S. Spirito, numeri 44, 45 e 46, ed Arco de' Banchi 5 a 8, aggiudicato all'istante, domiciliato in via dei Prefetti, n. 46, rappresentato dal signor avv. Domenico Valenzi,

Io Minestrini Giosafat, usciere presso il suddetto Tribunale, ho dedotto a notizia di chi di ragione, qualmente sotto il giorno di oggi sono stati citati gl'infrascritti a comparire innanzi il prefato Tribunale, a comparire nell'udienza del giorno trenta (30) corrente novembre, per riassumere la causa vertente e procedere alla spedizione di essa a forma di legge, prelevate le spese della massa, e senza pregiudizio della precedente istanza sul pagamento, deposito ed ogni altro diritto all'istante competente:

1. Nicola De Romanis, domiciliato in via Banchi Nuovi, 59 - 2. Avv. Luigi Tosi - 3. Enrico Kambo - 4. Cesare Vaselli - 5. Ivone Crivellato - 6. Pietro Cavi - 7. Urbano Liverani - 8. Ermete Micheli - 9. Camillo Gavini - 10. Luigi Aureli - 11. Carlo Boido - 12. Virginio Jacoucci - 13. Tommaso Salini - 14. Luigi Ottoni - 15. Leoni dott. Leone, tutti nella rispettiva qualifica, domiciliati come in atti - 16. Principe D. Antonio Buoncompagni Ludovisi - 17. Costantino Parulli - 18. Susanni Carolina - 19. Gioacchino Degli Abbati - 20. Baldini Camillo - 21. Luigi Balzar - 22. Alberto Balzar - 23. Ditta Bancaria fratelli Bertinelli e Nicoletti, e per essa Francesco Nicoletti gerente - 24. Ditta Bancaria Filippo Pericoli e Cª, rappresentata da Filippo Pericoli - 25. Crescentino Cuttica - Ditta Albertazzi, e per essa: 26. Paolo, 27. Luigi 28. Annibale Albertazzi - 29. Carlo Segreti - 30. Cav. Paolo Trevisani - 31. Filippo Antonini - Pio Legato Petrini, e per esso i deputati: 32. D. Fortunato Pilami; 33. D. Giovanni Mª Giordani; 34. Giovacchino Macciò; 35. Luigi Merolli; 36. Giuseppe Zariatti.

Roma, 19 novembre 1881.

6311 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 6188, pubblicato in questa *Gazzetta* dei giorni 15 e 16 novembre corrente, numeri 266 e 267, pagine 4838 e 4861, ove si legge Orazio *Ficotta*, leggasi invece Orazio **Ricotta**.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Legione Carabinieri Reali Piacenza

2ª PROVA PER APPALTO DEL FORAGGIO.

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si fa noto che nel giorno di sabato 26 novembre corrente, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Piacenza, nella caserma dei Reali carabinieri, via San Giovanni, n. 17, avanti il comandante la Legione presidente del Consiglio d'amministrazione, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in tre lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, pel periodo di un anno, a far tempo dal 1° gennaio prossimo a tutto il 31 dicembre 1882, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	Unità di misura e quantità per ogni razione completa	N. dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	Somma per cauzione e per ogni lotto
Fieno	Chilogr. 6	Tre	1° lotto, provincie di Piacenza, Parma, Cremona	4000 »
Avena	Id. 3		2° lotto, provincie di Genova, Massa Carrara, Porto Maurizio	3000 »
Paglia da lettiera	Id. 4		3° lotto, provincia di Pavia	3000 »

Termine per la consegna — A misura che si presentano i bisogni nelle singole stazioni.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 novembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi delle Legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti delle Divisioni, Compagnie e Tenenze dipendenti da questa Legione, ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località dipendenti dai singoli lotti.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti o per tutta l'impresa mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo di una lira.

Le schede segrete dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, nonchè il costo di ogni razione, nel modo seguente:

Fieno, per ogni quintale lire...... — Avena, per ogni quintale lire......
Paglia da lettiera, per ogni quintale lire......

Ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno, chilogrammi 3 di avena, chilogrammi 4 di paglia, ammonta il costo della razione a L......

Il deliberamento seguirà a favore di chi offrirà un miglior prezzo sul costo della razione indicato nella scheda Ministeriale suggellata, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, o almeno pari al prezzo massimo stabilito dalla scheda stessa.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 10, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre Legioni, o presso le Tesorerie di Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Verona e Cagliari, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 ant. di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata con bollo di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Sono a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degl'incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Piacenza, 16 novembre 1881.

6264 *Il Capitano contabile Direttore dei conti*: DOGLIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 28 del corrente novembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà presso questa Direzione, sita in Corte Capitaniato, n. 258, avanti il signor direttore, nuovamente all'appalto, mediante partiti segreti, per la provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Udine.

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Panificio militare di Udine . .	Nostrale	1500	15	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della seconda in 10 giorni, con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna; e così per la consegna della terza.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto 1881, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire duecento per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Padova, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come si dirà in appresso, sono autorizzate ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare di tutto il Regno; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Padova, addì 18 novembre 1881.

6302 *Il Capitano Commissario*: G. CASTELVETRI.

ATTO DI CITAZIONE
per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantuno ed alli otto novembre, nel comune di Savona,

Alla richiesta del signor ing. Cassinis Giovanni Battista fu Giacomo, residente in Savona, con domicilio eletto nello studio e persona del causidico avv. Giuseppe Brignoni, da cui sarà rappresentato,

Io sottoscritto Zitta Fortunato, usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Savona,

Ho notificato nella forma ordinaria ai signori: Municipio di Savona – Ferando Giovanni, industriale – Giusti Nicolò – Spagnolo Isabella vedova Cassinis – Cassinis Angela – Balbi marchese Giacomo – Traverso Carlo e Lavagna Angelo fu Antonio, tutti residenti nel comune di Savona; e per pubblici proclami, giusta l'autorizzazione ottenutane dal Tribunale civile di Savona con decreto 9 settembre scorso, ai signori Auxilia Antonio – Astengo Nicolò – Aonzo Giovanni Battista – Aonzo Gerolamo fu Francesco – Acquarone Giovanni Battista – Acquarone Agostino – Aonzo Andrea – Amafra – Acquarone Antonio – Acquarone Antonia – Bertolotto Carlo Stefano – Bourniquez e Bartoli – Besio Stefano fu Giuseppe – Lamba Doria Brancaleone – Becchi Flaminio – Botta fratelli – Bertolotto Lazzaro – Beltrame Biagio – Bassica Annetta – Barile Francesco – Beruto Paolo – Basa Geronima – Basso Angelo – Basso Giuseppe – Bartolotto Giovanni Battista – Bertolotto Giuseppe – Besio Marcello – Bertolotto Carlo – Baldassarre Chiara – Bertolotto Giovanni – Buffo Benedetta – Botta Giovanni – Bertolotto Luigi – Besio Giacomo – Bertolotto Anna – Bertolotto Stefano – Beltrame Teresa – Besio Biscasa – Bertolotto Benedetta – Boagno Paola – Bonanotte Giovanni – Beltrame Giacomo – Bonanotte Dionigi – Bonanotte Giuseppe – Bianchi Giovanni – Bianchi Maddalena – Basso Natale – Carlevarini L. C., fratelli – Carlevarini Gerolamo fu Carlo – Campanella fratelli – Cambiaso marchese Gaetano – Cortese Gian Carlo fu Carlo – Cortese Giuseppe fu Carlo – Ciarlo Natale – Cerà Maria – Caviglia Giovanni Battista – Cortese Lorenzo – Caneva Catterina – Cavana Teresa – Corallo Dario – Cherubini Pietro – Castelli Gaetano – Ciarlo Maria – Casabona Maria – Cera Bernardina – Casabona Giovanni – Ciarlo Giovanni Battista – Carlevarino Lorenzo – Ciarlo Sebastiano – Dellepiane G. B. fratelli fu Tommaso – Dellepiane Emanuele fu Tommaso – Dellepiane Agostino fu G. B. – Dematteis Giovanni – Damonte Giuseppina – Damonte Maria – Dalmasso Bassino – Dematteis Francesco – Dalbesio Giorgio – Debenedetti Francesco – Damonte Giovanni fu Gio. Battista – Debenedetti Dalmazzo – Debenedetti Cesare – Debenedetti Maria – Folco A. S. fratelli fu Carlo – Frugone Angelo – Ferro E. G. fratelli – Fossati Angela – Ferro Bernardo – Ferro Angelo – Ferro Paola – Ferro Marina – Formento Natale – Furmento Giuseppe – Ferrari Marianna – Frumento Carlo – Ferro Gio. Battista – Ferro Eugenio – Ferro Gerolamo – Ferro Tommaso – Formento Lavagna – Fiorito Francesca – Falco Nicolò – Formento Angelo – Frumento Benedetto – Ferando Caterina – Frumento Giovanna – Frumento Maddalena – Gavotti marchese fu Luigi – Ghiso Bernardo – Genta Caterina – Gambetta Angelo – Gambetta Giuseppina – Gacin Vittoria – Gaiono Ambrogio – Gazzone Giuseppe – Genta Giuseppe – Ghisolfo Giovanni Battista – Giacchino Antonio – Giacchino Francesco – Ghisolfo Vittoria – Gajone Ignazio – Lavagna Giuseppe fu Gerolamo – Lavagna Carlo fu Angelo – Lavagna A. G. fratelli – Lanaro Benedetto – Lottero Nicoletta – Lottero Orazio – Lavagna Maria – Lavagna Giovanna – Lavagna Gio. Battista fu Giacomo – Lavagna Antonio – Lavagna Adelina – Lavagna Giuseppe – Lavagna Angelo – Lavagna Gerolamo – Lavagna Pietro – Lavagna Nicolò – Lavagna Giulia – Lavagna Gaetano – Macchioli Vincenzo – Grimaldi suor Maria – Musso fratelli di Antonio – Minuto Rosa – Musso Antonio – Mordeglia Domenico – Mazzona Teresa – Mazzona Dominica – Minuto Natale – Minuto Domenico – Manitto Luigi – Musso Maria – Murialdo Andrea – Minuto Giovanni – Minuto Angelo – Minuto Caterina – Minuto Maria – Moltedo Gerolamo – Musso Caterina – Murialdo Gio. Battista – Macchiò Giovanna – Macchiò Maddalena – Noceti Giovanni fu Paolo – Negro Giuseppe fu Bernardo – Noceto fratelli fu Giuseppe – Noceto Gerolamo fu Giuseppe – Noceto Francesco – Negro Stefano – Negro Nicolò – Natale Giuseppe – Negro Maria – Negro Antonio fu Vincenzo – Negro Bernardo – Negro Gio. Maria – Negro Domenico – Negro Angelo – Ottone Antonio – Pongiglione Carlo – Pignolo Celestino – Parodi Girolamo – Ottone Luigi – Pausino Giuseppe – Parodi Francesco – Poggi Giuseppe – Pollero Maria – Passero Giuseppe – Profumo Agostino – Pistone Francesco – Pistone Caterina – Ricci Agostino – Russo Marco – Rossello Angelo – Rebella Vincenzo – Rosso Antonio – Russo Andrea – Rabino Giovanni – Rampone Angelo – Ratto Rosa – Rappalino Giovanni – Rossi Santa – Russo Maria – Ripalino Teresa – Scarrone Giovanni – Satone Maria – Siccardi Angelo – Schiappacasse Caterina – Sguerzo Agostino – Sguerzo Gerolamo fu Agostino – Siccardi Giovanni Battista – Schiappacasse Maria – Schiappacasse Nicolò – Sguerzo Maddalena – Traverso Giovanni Battista – Teresa suor Luigia del Crocifisso – Tessitore Giuseppe – Torre Luigi – Tessitore Luigi – Tessitore Angelo – Tessitore Tommaso – Tessitore Antonio – Tortarolo Giovanni – Turizzi Carlo – Tarsone Antonio – Venturino Caterina – Venturino Giovanna – Vinotti Domenica – Varaldo Giacomo – Viglietti Teresa – Zino Rita – Zunini Giuseppe – Zunini Giovanna: tutti domiciliati nel comune di Savona.

Che essendosi dai sopranominati signori elevate pretese di diritto di servitù o di uso sulle acque proprie e libere del richiedente, nascenti nelle sue proprietà poste nella regione di San Bartolomeo del Bosco in Savona, confinanti colla marchesa Multedo, e conte Naselli-Feo da nord, col ritano di San Bartolomeo da ponente, col ritano di Acquabona da levante, e con diversi proprietari da mezzodì, e specialmente sulle acque delle sorgenti descritte colle lettere *C, D, E, F* del piano dimostrativo del suo progetto per la condotta di acqua potabile, firmato Cassinis, da condursi in Savona, stato depositato nella pratica per la concessione del decreto di utilità pubblica, per detta condotta, quale progetto era stato prescelto dal Municipio, ed essendosi dai suddetti fatte opposizioni con ricorsi 16, 21 e 23 aprile 1877, presentati al Municipio di Savona, alla concessione di detta condotta d'acqua, e relativo decreto di pubblica utilità, a seguito delle quali venne sospesa la concessione del decreto, e frapposte difficoltà da parte del Municipio alla esecuzione di detta opera, con danno rilevantissimo del richiedente;

E volendo lo stesso far cessare le infondate pretese ed opposizioni di detti opponenti, e venir indennizzato delle spese e danni incontrati, ha fatto istanza a me usciere di citare, come col presente ho citato, tanto i sopranominati otto primi individui nella forma ordinaria, quanto tutti gli altri, a comparire in via formale e nel termine di giorni trenta, nanti il Tribunale civile di Savona, per ivi sentir dichiarare nessun diritto di servitù, di proprietà, di uso, o di altro, competere ad alcuno dei suddetti opponenti sopra le suaccennate acque o sorgenti, ed appartenere le stesse alla sua assoluta e piena proprietà, ed essere esso in pieno diritto di derivare dette acque o sorgenti dal suo fondo, ed incanellarle sì e come di suo interesse, per uso sia di irrigazione che industriale, e per acqua potabile, o per altro uso permesso dalla legge, colla loro condanna in solido ai danni e spese derivati e derivandi al richiedente dalle loro opposizioni, da liquidarsi in progresso di causa, e senza pregiudizio di ogni maggior diritto.

Verranno depositati alla cancelleria con offerta di comunicazione:

1. Atti e produzioni di causa vertente col municipio di Savona, iniziata con atto 4 maggio 1881;
2. Piano dimostrativo della condotta dell'acqua potabile 5 marzo 1874, firmato Cassinis;
3. Atto d'acquisto 1° settembre 1801 della tenuta dell'attore;
4. Ricorso e decreto d'autorizzazione a citare per pubblici proclami 9 settembre 1881, del Tribunale civile di Savona;
5. Procura alle liti 1° febbraio 1873, not. Muzio, in capo del causidico avvocato Giuseppe Brignoni.

Copia del presente atto venne da me usciere sottoscritto rimessa una per caduno alli nominati: Municipio di Savona, Ferando Giovanni, Giusti Nicolò, Spagnolo Isabella, Cassinis Angela, Balbi marchese Giacomo, Traverso Carlo e Lavagna Angelo fu Antonio, in persona, ed a mani, cioè:

Quella pel municipio di Savona, a mani del sindaco cav. Dionisio a Marca;

Quelle per Ferando Giovanni, Traverso Carlo e Lavagna Angelo, a mani loro proprie;

Quelle per le signore Spagnolo Isabella e Cassinis Angela, a mani del segretario comunale di Savona, nel palazzo municipale, non avendole potuto trovare loro stesse, nè alcuno di loro famiglia, nè vicini, nè domestici, nè portinai, previo avviso affisso, a norma di legge, alla porta di loro abitazione;

Quella pel Giusti Nicolò, non avendolo potuto trovare, e nemmeno conoscere dove abita, l'ho affissa alla porta di questo comune di Savona;

Quella pel marchese Balbi Giacomo, a mani del suo domestico Rossi Gaetano, non avendo potuto trovare lui stesso.

Zitta Fortunato usciere.

Per copia conforme,

6291 ZITTA FORTUNATO usciere.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Avanti il Tribunale civile di Viterbo, nell'adunanza del 22 dicembre 1881, si procederà alla vendita giudiziale provocata da Salvucci Carolina, assistita per ogni legale effetto dal di lei marito Zolla Costantino, domiciliati in Soriano al Cimino, ed elettivamente in Viterbo nello studio legale del sottoscritto procuratore officioso, ammessi al beneficio della gratuità clientela con decreto 11 agosto 1875, in odio di Grispigni Antonio, di Soriano al Cimino, ed attualmente domiciliato in Roma, contumace, degli stabili seguenti, distinti in tre lotti:

1. Castagneto domestico in contrada Poggio della Vecchia, mappa Soriano I, nn. 361 e 362, confinanti Del Frate Francesco, Demanio dello Stato, la strada, salvi ecc.

2. Castagneto domestico, vocabolo La Concia, mappa Soriano, sez. I, n. 1569, confinanti Fanti Gioacchino, il fosso, la strada, salvi ecc.

3. Casamento in via della Concia, mappa Soriano, sez. I, nn. 1126 e 1127, confinanti Catalani Carlo, Domenico, Nicola ed altri.

La vendita sarà eseguita in tre separati lotti, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla creditrice istante in lire 130 per il primo lotto, in lire 27 60 pel secondo lotto, in lire 132 per il terzo lotto.

Viterbo, di studio, 16 novembre 1881.

AVV. ROMANELLI SILVESTRO
6297 proc. officioso.

SVINCOLO DI CARTELLE.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Mondovì, sulla instanza del signor Emanuele Celestino Galliano fu Giovanni Battista, ricevitore del registro, domiciliato a Roburent (Mondovì), e residente per ragion d'impiego a Rieti, quale erede dei rispettivi padre e fratelli notaio Giovanni Battista, residente a Roburent, geometra Pietro Ippolito e notaio Giovanni Alberto, con residenza a Mondovì, emanò decreto 12 novembre 1881, col quale mandò uniformarsi al disposto della legge 25 maggio 1879 sul Notariato, per lo svincolo delle cartelle sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, la prima dell'annua rendita di lire 60, col n. 15720 nero e 411020 rosso, la seconda dell'annua rendita di lire 80, col numero 84490 nero e 479790 rosso, intestata al notaio Giovanni Battista Galliano, e la terza dell'annua rendita di lire 40, col n. 90431, intestata al notaio Giovanni Alberto Galliano, e vincolate ad ipoteca per malleveria prestata dagli stessi all'esercizio del Notariato.

Mondovì, 15 novembre 1881.

6229 TURRIS proc.

AVVISO.

Ad istanza delle signore Rosa, Lucia e Maria Verbigrazia Alibrandi, vedova Verbigrazia, eredi mediate ed immediate del fu avv. Pietro Verbigrazia, domiciliate elettivamente presso lo studio legale del procuratore signor Giuseppe Giuliani,

S'intima al signor L. Pedone Lauriel, negoziante libraio, d'incognito domicilio, pagare nel termine di giorni trenta da oggi gli onorari e spese dovuti al signor avvocato fu Pietro Verbigrazia nelle cause trattate nell'interesse di esso intimato, quale scorso senza effetto si agirà giudizialmente, ecc.

6278 GIUSEPPE GIULIANI proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

L'avvocato Luigi Piccioni, di Pavia, quale procuratore di Cordara Carolina per sè e figli Teresa, Giuseppe, Pietro e Luigia, tutti domiciliati in Pavia, avvisa che con decreto 21 agosto scorso il Tribunale di Pavia ha ritenuto presunta l'assenza del rispettivo padre e marito Castellani Angelo, d'anni 45 circa, nato e domiciliato in Belgioioso (provincia di Pavia), ed ha ordinato la pubblicazione del presente avviso e l'assunzione di informazioni nei modi e termini prescritti dall'articolo 23 Codice civile.

5563 AVV. LUIGI PICCIONI.

AVVISO 6273
(1ª *pubblicazione*)

Ai signori Presidente e Giudici presso il Tribunale civile di Avellino.

Letizia Papa fu Giuseppe, da Pietradifusi, vedova del notar Emmanuele Acernese, tanto in nome proprio, che nella qualità di madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori Giuseppe, Tommaso e Raffaele, ed i figli maggiori Camilla, Antonio e Raffaela Acernese, procreati col detto defunto suo marito, chieggono lo svincolo del patrimonio e cauzione notarile in lire 1700 depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Avellino, 7 novembre 1881.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Con istanza in data d'oggi presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Sondrio, il sottoscritto ha domandato lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio della professione di notaio nella provincia di Sondrio, colla residenza in Traona. Tanto porta a pubblica notizia a' sensi e per gli effetti dell'art. 38 della vigente legge notarile.

Sondrio, li 27 ottobre 1831.

6268 CALCATERRA FRANCESCO notaio.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno quattordici novembre corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, alla asta pubblica ed a primo esperimento, si effettuò la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza dell'Opera pia del Monte dei Morti di Albano Laziale, in danno degli eredi del fu Giovanni Linari, e cioè:

Porzione di terreno pascolivo, vignato e pomato, posto nell'Agro romano, contrada Santa Maria in Fornarola, distinto nella mappa 58 coi nn. 189-A, 204-B, 205-A, 267-A, confinanti eredi di Giuseppe Guerrini, tenuta di Casal Brugiato, Stefano e Vincenzo Linari, salvi ecc., gravato di un annuo canone a favore di Guerrini Giuseppe e Doria Orradini, nonchè dell'imposta erariale in principale di lire 7 10;

Che detto fondo venne aggiudicato al procuratore esercente signor Francesco Saverio Serafini per persona da nominare, che indi designò nel sig D. Francesco Giorni del fu Luigi, di Albano Laziale, per l'offerto prezzo di lire quattrocentotrentuna;

E che ora su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col di 29 volgente mese, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 17 novembre 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile li 17 novembre 1881.

6294 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

PRECETTO IMMOBILIARE.

A richiesta del signor Pio Marinangeli, domiciliato in via Rasella, n. 53, presso il procuratore signor Anacleto Benedetti,

Io sottoscritto usciere, addetto al R. Tribunale civile di Roma, in base a sentenza di questo Tribunale del 19 giugno 1880, ho fatto precetto ai signori D. Pietro, Odoardo domiciliati in Roma, nel Vaticano, a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, e Speranza Faucelli, di pagare, entro il termine di giorni trenta, la complessiva somma di lire duemilasettecentocinquantuna, con ingiunzione ai medesimi che non pagando si procederà contro di essi alla subastazione dei seguenti stabili, cioè:

1. Casa in via Santo Spirito, 54 e 55, segnata in mappa col num. 595, confinanti De Witten, Guaroni, detta via, salvi ecc.

2. Altra casa in via dei Chiavari, dal 9 all'11, segnata in mappa col n. 275, confinanti detta via, Baracchini, Persiani, Danieli, principe Piombino, salvi ecc.

Roma, li 16 novembre 1881.

6275 L'usciere Colombi Cristoforo.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato alla procedura del fallimento della ditta Ezecchiello e Graziadio Finzi, negoziante di mercerie in via del Governo Vecchio, numero 23, valendosi delle facoltà che gli accorda l'art. 602 del Codice di commercio, con ordinanza in data d'oggi ha nuovamente convocato i creditori tutti del precitato fallimento per il giorno 25 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, nella sala delle adunanze di detto Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde proseguire la verifica dei crediti.

Roma, 18 novembre 1881.

6292 Gius. Figoli vicecanc.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Riusciti deserti gl'incanti tenuti il dì 16 novembre stante, relativi alle concessioni in affitto:

1° della tenuta *Ponte Maggiore*, per lire annue 9690;
2° della tenuta *Sega*, per lire annue 14,500;
3° del pascolo e semina delle selve *Piana* e *Montuosa*, per lire annue 55,000,

si notifica che nel giorno 3 dicembre prossimo, alle ore dieci antimeridiane, in questa residenza comunale, si addiverrà a separati incanti, in secondo esperimento, con aggiudicazione provvisoria, ancorchè si presenti un solo concorrente, e sotto la piena osservanza delle condizioni richiamate col primo avviso d'asta del 1° novembre andante, inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, numero 259.

Terracina, addì 18 novembre 1881.

Il ff. di Sindaco: PIO SOGLIERA.

6300 *Il Segretario*: Ciro Perelli.

MUNICIPIO DI ALATRI

Avviso d'Asta *per incanto in seguito ad offerta di ventesimo.*

Esibita in tempo utile ed accettata l'offerta di aumento del ventesimo al prezzo di lire 14,100, per il quale era stato deliberato l'appalto della riscossione durante il 1882 del dazio sulle bevande,

Si notifica che lunedì 28 novembre, alle ore 10 del mattino, avrà luogo in questa sala municipale, sotto la presidenza del signor sindaco, l'asta definitiva per l'aggiudicazione di detto appalto, colle condizioni espresse nell'avviso 3 novembre stante.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, e si aprirà sulla somma di lire 14,805.

Alatri, 17 novembre 1881.

6261 *Il Segretario comunale*: CROCI.

PROVINCIA DI ROMA

MUNICIPIO DI NAZZANO

Avviso per scadenza di fatali.

Nell'incanto oggi tenutosi per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Nazzano al confine di Filacciano, l'appalto stesso è stato deliberato provvisoriamente al signor Domenico Fioravanti al prezzo di lire 9843 75 (novemilaottocentoquarantatrè e centesimi settantacinque). Il termine utile (fatali) per migliorare l'offerta non inferiore al ventesimo in diminuzione al detto prezzo viene stabilito a giorni 15, i quali scadono alle ore 11 ant. del 30 novembre corrente.

Nazzano, 15 novembre 1881.

6282 *Il Segretario comunale*: G. ROMANELLI.

CITTÀ DI ACERRA

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo.*

Essendo andati deserti nel giorno d'oggi gli incanti per lo appalto dei dazi di consumo per l'anno 1882, si previene il pubblico che nel giorno 3 dell'entrante mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, in questa segreteria comunale, innanzi al sindaco, o di chi per lui, si terranno novelli incanti pel detto appalto, col metodo della candela vergine e con le norme stabilite dal vigente regolamento di Contabilità dello Stato.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire ottantacinquemila, e le condizioni rimangono le stesse come furono indicate nel precedente manifesto inserito nel numero 257 della *Gazzetta Ufficiale*.

Acerra, 17 novembre 1881.

6245 *Il Segretario comunale*: GIOVANNI MARESCA.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che innanzi il Tribunale suddetto, seconda sezione, nel giorno ventotto dicembre prossimo, ad ora di udienza, avrà luogo la vendita, col ribasso di due decimi, dei seguenti stabili in un solo lotto, espropriati ad istanza della Amministrazione demaniale, in danno di Cesare Di Marco del fu Luigi, di Albano Laziale.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno olivato, posto nel territorio del comune di Albano, in vocabolo Grotte, o Torretta, proveniente dai Carmelitani di Santa Maria della Stella, della superficie di are 61 e centiare 20, antica misura tavole 6, centiare 12, enfiteutico al sig. Antonio Grandjacquet, distinto in mappa sez. I coi numeri 390, 1137, 1138, dell'estimo di scudi tre e baj. 24, confinante coi beni di Salustri Galli Pietro, Cianfanelli Paolo e Bongirolami Agostino, gravato dell'annua imposta erariale di lire due e centesimi 47.

2. Terreno pascolivo nel territorio suddetto, vocabolo La Stella, della quantità di tavole 0 55, pari ad are 5 50, dell'estimo di bajocchi 60, pari a lire 3 e centesimi 44, segnato in mappa col numero 1030, confinante coi beni dei fratelli Ferrajoli e strada, proveniente dai suddetti religiosi, gravato dell'annua imposta come sopra di centesimi 5.

Il prezzo di incanto sarà di lire 1166 40, e l'offerente dovrà depositare per decimo lire 116 64, e per spese approssimative lire 250.

Roma, li 20 novembre 1881.

Avv. Giuseppe Guidi sostituto procuratore erariale.

6309

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del dì 16 novembre volgente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo esperimento si è effettuata la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza di Felice Tomarelli, in danno degli eredi del fu Andrea Lelli-Grossi, e cioè:

Casa da cielo a terra con soffitte, posta in Roma, nella via del Polveraccio, ai civici numeri 25 e 26, distinta nella mappa del rione XIII coi numeri 414 e 415, confinante col signor Stich Pietro fu Tommaso, colla via e col vicolo del Polveraccio, gravata dell'annuo canone di scudi 8, pari a lire quarantatre, a favore della Chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore, a Ponte Rotto, di un reddito imponibile di lire duecentodieci (L. 210), soggetta alla imposta erariale in principale di lire 26 25.

Che detto fondo venne provvisoriamente aggiudicato al signor Giuseppe Orlandi per lire quattromilacinquecento (L. 4500).

Ed ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col di primo dicembre venturo mese, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li 18 novembre 1881.

Pio Angelelli vicecanc.

Per copia semplice, conforme all'originale, che si rilascia per uso di inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, li 18 novembre 1881.

6293 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza del signor Nicola Cecere, domiciliato elettivamente in Roma nello studio del signor avv. Ferdinando Santoni-De Sio, in via Santa Maria in Via, n. 40,

Io sottoscritto usciere presso il Regio Tribunale di commercio di Roma ho citato il signor Andrea Bertoni, il quale non ha domicilio, residenza o dimora conosciuti, a comparire avanti il detto Tribunale, all'udienza del 17 dicembre prossimo, ad oggetto di essere condannato al pagamento di lire 2498 60, valuta di un biglietto all'ordine protestato, di lire 44 50 spese di protesto e conto di ritorno, degl'interessi commerciali sulle predette somme, a norma di legge, e delle spese giudiziarie, salvo ogni altro diritto.

Roma, li 19 novembre 1881.

6277 Muzio Camillo usciere.

AVVISO. 6274

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 21 dicembre 1881, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in tre distinti lotti, a primo ribasso, espropriati in danno della ditta Bertinelli e Nicoletti, e per essa del signor Francesco Nicoletti, non che di M. Pasquale Badia, amministratore della Ditta suddetta, ad istanza di Luigi Giraldini:

1. Casa in Roma, via S. Francesco, numeri 59 e 60, con giardino, segnata in mappa al n. 563, rione XIII. Lire 5678 10.

2. Primo e secondo piano della casa in Roma, via Borgo Nuovo, n. 115, mappa 465, rione XIV. Lire 10,635 30.

3. Secondo e terzo piano della casa in Roma, via Panico, con due ingressi, uno al n. 32, l'altro n. 34, mappa n. 451, numeri 7 e 8, rione V. Lire 4714 20.

Roma, 19 novembre 1881.

Capobianco avv. Giocondo.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI RAVENNA

AVVISO DI PRIMO INCANTO — Appalto dei lavori di costruzione delle pile e delle spalle del ponte sui fiumi uniti Ronco e Montone, per la ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, nel tronco Ravenna-Bevano.

Nel giorno di venerdì 9 dicembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si apriranno nell'ufficio di questa Prefettura gli incanti, a partiti segreti, per l'appalto delle opere sopra menzionate, sulla somma di lire 63,700, calcolata nel relativo capitolato, ostensibile a chiunque in questa segreteria e nell'ufficio del Genio civile.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno ed ora presente nell'apposita sala, per ivi consegnare in piego suggellato, all'autorità incaricata dell'asta, la rispettiva offerta, scritta in carta di bollo, portante un ribasso per cento, giusta il disposto del regolamento generale di Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, modificato con R. decreto 27 novembre 1872, n. 1098, serie 2ª.

Avvertenze.

Gli offerenti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare il certificato di avere versato in una Tesoreria provinciale la somma di lire 3200, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti e in altro modo. Terminati gl'incanti sarà ordinata la restituzione di tutte le dette somme, ad eccezione di quella spettante al deliberatario.

Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità, dell'autorità del luogo di loro domicilio, in data recente, in quanto al primo, di un ingegnere, colla conferma del prefetto o sottoprefetto, in data non più lontana di mesi sei dal giorno degli incanti, in quanto al secondo.

Il termine utile per la completa esecuzione dei lavori è di mesi sei maturati consecutivi, a partire dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

L'impresario sarà tenuto di prestare, a garanzia del contratto, una cauzione di lire 6400 se in numerario, e di egual valore, ragguagliato però al corso di Borsa, se in cedole del Debito Pubblico, e sarà pure tenuto di prestarsi alla stipulazione del contratto entro cinque giorni da quello della definitiva delibera, sotto le penalità di legge in caso di mancanza.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è fissato a giorni 15, e scadrà quindi alle ore 12 meridiane del giorno 24 dicembre 1881.

Le spese tutte degli incanti, del deliberamento, contratto, registro, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 15 novembre 1881.

6271 *Il Segretario*: F. GELOSI.

MUNICIPIO DI GENZANO DI ROMA

2° Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 12 corrente mese, per lo appalto della riscossione di tutti i dazi di consumo governativi e comunali contemplati nella relativa tariffa daziaria, pel triennio 1882-1884, si previene che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 corrente mese, stante la decretata abbreviazione di termini, in questa residenza municipale, innanzi il sottoscritto, o chi per esso, sarà tenuto un secondo esperimento d'asta, per estinzione di candela vergine, con avvertenza che si procederà all'aggiudicazione quando anche vi fosse un solo offerente.

La base sulla quale verrà aperto l'incanto è di lire 40,000 annue, compresi i diritti di mattazione, escluso però il dazio di consumo della frazione di Ardea.

Il termine utile (fatali) a presentare un aumento, non inferiore del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato al mezzodì del 2 dicembre prossimo venturo.

Pel resto si richiamano le condizioni espresse nel primo avviso d'asta 5 corrente, inserto nel n. 259 della *Gazzetta Ufficiale*.

Genzano di Roma, li 19 dicembre 1881.

6304 *Il Sindaco ff.*: GAETANO BALDAZZI.

COMUNE DI VALLERANO

SECONDO AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo in Vallerano per gli anni 1882-1883-1884.

Riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta per l'appalto del dazio consumo, si deduce a pubblica notizia che col giorno 3 del mese di dicembre prossimo, alle ore 11 ant., nella sala comunale, avanti al sindaco, o a chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, alle condizioni richiamate col primo avviso delli 16 ottobre p. p., già pubblicato nel Supplemento della *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 249.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo offerente.

Vallerano, 16 novembre 1881.

Il Sindaco ff.: FLORIDO FLORIDI.

6296 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE PICCIONI.

REGIA PREFETTURA DI FIRENZE

AVVISO.

Nel pubblico incanto tenutosi ai termini dell'avviso d'asta del 28 ottobre ultimo scorso per l'appalto della fornitura dei combustibili e commestibili occorrenti alla Casa penale dell'Ambrogiana è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto medesimo come appresso:

Lotto 1° (Pane bianco e pane pei detenuti sani) col ribasso di lire 2 80 per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 37,577 52.

Lotto 2° (Carne di bue e manzo) col ribasso di lire 1 60 per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 17,269 20.

Lotto 3° (Vino e aceto) col ribasso di lire 7 20 per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 9,215 04.

Lotto 4° (Riso, fagiuoli e legumi secchi) col ribasso di lire 10 40 per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 4704.

Lotto 5° (Pasta di 1ª e 2ª qualità, semolino e farina di granturco) col ribasso di lire 18 60 per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 7464 38.

Lotto 6° (Patate) col ribasso di lire 7 60 per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 1811 04.

Lotto 7° (Olio d'oliva pel condimento e petrolio raffinato) col ribasso di lire 19 20 per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 2351 28.

Lotto 8° (Burro, lardo, cacio e uova) col ribasso di lire 2 20 per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 6171 18.

Lotto 9° (Legna di essenza forte, paglia e foglie di granturco) col ribasso di lire 1 80 per ogni cento lire, e così pel ridotto prezzo di lire 4075 30.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 10 antimeridiane precise del giorno 9 dicembre prossimo venturo.

Le offerte suddette saranno ricevute da questo uffizio di Prefettura insieme ai certificati e al deposito indicati nel precedente avviso d'asta.

Firenze, 17 novembre 1881.

6266 *Il Segretario delegato*: G. GUGLIELMI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa indicate nel seguente elenco:

N. d'ordine	COMUNE ove è situata la rivendita	BORGATA o FRAZIONE	N. della rivendita	REDDITO lordo presunto	MAGAZZINO dal quale leva i generi
1	Amatrice . . .	»	1	686 50	Montereale
2	Amatrice . . .	Scai	1	109 70	Montereale
3	Anversa . . .	»	1	178 27	Sulmona
4	Aquila	»	1	652 88	Aquila
5	Bisegna. . . .	S. Sebastiano. .	1	220 »	Avezzano
6	Borgo Collefegato	»	1	225 11	Avezzano
7	Cagnano . . .	Villa S. Giovanni	1	86 19	Aquila
8	Cocullo	»	1	122 40	Sulmona
9	Collelongo. . .	»	1	552 17	Avezzano
10	Fagnano alto. .	Pedicciano . .	1	110 »	Aquila
11	Goriano Valli. .	»	1	120 97	Sulmona
12	Introdacqua . .	»	2	173 28	Sulmona
13	Lucoli	Francolisco . .	1	100 95	Aquila
14	Lucoli	Lucoli Alto . .	1	141 95	Aquila
15	Ocre.	»	1	96 »	Aquila
16	Pescorocchiano .	Leofreni . . .	1	106 10	Avezzano
17	Pescorocchiano .	Roccaberardi. .	1	93 16	Avezzano
18	Pizzoli	S. Maria . . .	1	101 32	Aquila
19	Prezza	»	1	236 70	Sulmona
20	Roccadimezzo .	Terranera . . .	1	63 86	Aquila
21	S. Demetrio . .	Cordabello. . .	1	78 12	Aquila
22	S. Vincenzo . .	Castronuovo . .	1	123 94	Avezzano
23	S. Vincenzo . .	Roccavivi . . .	1	196 39	Arpino (Caserta)
24	Bussi	»	1	280 »	Capestrano

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da:

1. Certificato di buona condotta morale e politica;
2. Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria;
3. Stato di famiglia;
4. I documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Aquila, li 14 novembre 1881.

6220 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto corrisposte in natura.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 10 dicembre 1881, nell'ufficio del registro di Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto delle seguenti corrisposte, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Subiaco — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica; Beneficio della Concezione; Cappellania Colaizzi; Beneficio di S. Marcello — Appalto corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nel suindicato comune — Prezzo d'incanto lire 7330 — *Minimum* delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 25.

L'affitto si fa per anni sei a partire dal 1° gennaio 1882.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni, da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 17 novembre 1881.

6298 *Il Ricevitore*: FERRARI.

COMUNE DI LUCERA

Pio Stabilimento di Santa Maria Patrona

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di domenica 4 del prossimo dicembre, alle ore 11 antimeridiane, su questo palazzo comunale, ed innanzi alla Commissione speciale per l'amministrazione del pio Luogo, si terrà l'asta pubblica per l'affitto del fondo rustico denominato *Mandre*.

Il sottoscritto notifica perciò i patti preliminari della locazione e le formalità dell'incanto, come appresso:

1. La tenuta suddetta, dell'estensione di ettari 61, are 31 e centiare 82, attualmente di natura boscosa ed erbifera, sarà data in fitto a corpo, per essere dal fittuario dissodata e messa a coltura.

2. L'affitto avrà la durata di anni nove, decorribili dal 1° settembre passato e scadibili nel 31 agosto 1890.

3. L'annuo prezzo di locazione, da pagarsi alla Tesoreria comunale in ogni mese di luglio, è così stabilito: lire 2750 nel 1882, e lire 5500 nel 1883 ed in ciascuno degli anni successivi.

4. Gli alberi esistenti nel fondo, siccome sono descritti nel relativo verbale di perizia, passeranno in proprietà del fittuario, il quale assume di conseguenza l'obbligo di pagarne il prezzo di stima, in lire 8091 15, in due rate eguali alle scadenze 15 luglio 1883 e 15 luglio 1884.

5. Nel caso l'affittuario avrà bisogno di fabbricati rurali, la costruzione verrà eseguita in conformità di analogo progetto ed a cura del pio Luogo: la spesa però sarà anticipata dal conduttore, che ne avrà il rimborso nei termini del capitolato d'oneri.

6. Il pubblico incanto seguirà col metodo dell'estinzione delle candele, e la aggiudicazione verrà pronunciata se vi sarà gara fra i concorrenti.

7. Saranno ammessi alla licitazione coloro che avranno versato nella Tesoreria predetta la cauzione provvisoria di lire 1500, da svincolarsi tosto pronunciato il deliberamento, meno per l'aggiudicatario, a cui si restituirà, diffalcate le spese contrattuali, dopo la stipula dell'atto di sottomissione.

8. Ciascuna offerta in aumento del prezzo di locazione non potrà essere inferiore a lire 50.

9. I capitoli di base alla locazione, e gli atti che vi hanno rapporto, sono ostensibili presso la segreteria di questo comune nelle ore d'ufficio.

10. Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scadrà allo spirare del mezzodì del 20 del succitato mese di dicembre.

Lucera, 18 novembre 1881.

6281 *Il Segretario comunale*: ACHILLE DE ANGELIS.

REGIA PREFETTURA DI TERRA DI BARI

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito dell'incanto tenutosi oggi in questo ufficio di Prefettura, conformemente all'avviso d'asta del 24 scorso mese di ottobre, l'appalto del servizio di somministrazione in natura di commestibili e combustibili occorrenti per anni tre, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1884, alla casa penale di custodia in Trani, diviso in nove distinti lotti, venne aggiudicato nel modo seguente:

Il lotto n. 1. Fornitura di chilogr. 21,700 pane bianco e di chilogr. 135,800 pane pei detenuti sani, mercè il ribasso di lire 7 20 per ogni cento lire, lire 54,027 23.

Il lotto n. 2. Fornitura di chilogr. 11,000 carne di vaccina, mercè il ribasso di lire 16 52 per ogni cento lire, lire 13,774 20.

Il lotto n. 3. Fornitura di ettolitri 147 vino, ed ettolitri 24 aceto, mercè il ribasso di lire 8 22 per ogni cento lire, lire 6324 56.

Il lotto n. 4. Fornitura di chilogr. 1500 riso, e di chilogr. 13,400 di fagiuoli e legumi secchi, mercè il ribasso di lire 12 01 per ogni cento lire, lire 11,385 91.

Il lotto n. 5. Fornitura di chilogr. 5200 paste di 1ª qualità, di chilogr. 18,900 paste di 2ª qualità, e di chilogr. 100 semolino, mercè il ribasso di lire 7 per ogni cento lire, lire 13,623 57.

Il lotto n. 6. Fornitura di chilogr. 48,600 patate, rape ed erbaggi, mercè il ribasso di lire 26 31 per ogni cento lire, lire 4655 74.

Il lotto n. 7. Fornitura di chilogr. 1500 olio d'olivo per condimento, di chilogrammi 3400 petrolio raffinato e di chilogr. 2400 olio d'olivo per illuminazione, mercè il ribasso di lire 16 01 per ogni cento lire, lire 6677 21.

Il lotto n. 8. Fornitura di chilogr. 100 strutto, di chilogr. 2100 lardo, di chilogrammi 2100 cacio, e di dozzine 2200 uova, mercè il ribasso di lire 17 per ogni cento lire, lire 9369 04.

Il lotto n. 9. Fornitura di miriagr. 20,500 legna di essenza forte, di miriagrammi 1400 carbone, di miriagr. 300 paglia, e di miriagr. 1200 foglie di granturco, mercè il ribasso di lire 1 02 per ogni cento lire, lire 6891 98.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione dei prezzi di deliberamento di sopra indicati, i quali non potranno essere inferiori al ventesimo dei prezzi stessi, e dovranno essere accompagnate dai depositi e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scadrà a mezzogiorno del 5 dell'entrante mese di dicembre.

Le suddette offerte saranno ricevute in questo ufficio di Prefettura, ed ove ne fosse presentata più di una, quella migliore sarà preferita, ed ove fossero eguali, si preferirà quella presentata prima.

Dato a Bari, lì 20 novembre 1881.

6267 *Il Segretario delegato*: GIUSEPPE FERRANTE.

AVVISO D'ASTA e termini fatali

per la censuazione dell'ex-feudo MARZA.

Il sottoscritto segretario comunale, per incarico ricevuto, deduce a pubblica notizia che, essendo stati nel giorno primo ottobre decorso aggiudicati i lotti nn. 2 e 4 dell'ex-feudo Marza al signor Lupo Santi fu Nunzio, in solido col fratello Giuseppe e signor Gennuso Vincenzo e Chiavaro Andrea, pel canone annuo netto di lire 133 per il lotto n. 2, e di lire 174 per il lotto n. 4; il lotto n. 3 al signor Lupo Corrado fu Vincenzo, in solido col fratello Salvatore e Iacona Giuseppe, per l'annuo canone di netto di lire 195, il termine utile per fare offerta in aumento di vigesimo, o d'altra maggior somma, scade col mezzodì del 5 dicembre p. v.

Essendo poi stata avanzata un'offerta pel lotto n. 8, per l'annuo canone netto di lire 133, da Atanasio Palermo, e pel lotto n. 9, per l'annuo canone netto di lire 141, dal signor Felice Palermo, pel lotto 18, coll'annuo canone netto di lire 362 e centesimi 25, e pel lotto 19, coll'annuo canone netto di lire 111, dal signor Favi Vincenzo, da Spaccaforno;

Per le 2.e sezioni dei lotti 21 e 22 dal signor Gennaro Antonino, lire 125 di canone annuo netto per quella del lotto 21, e lire 121 per quella del lotto n. 22;

Pel lotto 23 da Arezzo Tommaso, canone annuo netto lire 222;

Pel lotto n. 30 dal signor Coppola Giovanni, da Spaccaforno, l'annuo canone netto di lire 193;

Per la 1ª sezione del lotto n. 33 dal signor Natalizio Giardina, da Pozzallo, l'annuo canone netto di lire 145;

Per la 1ª sezione del lotto 34, l'annuo canone netto di lire 175, e pel lotto 41, l'annuo canone netto di lire 340, dal signor Scala Luigi, da Pozzallo;

Pel lotto 42 dal signor Corrado Scala, da Pozzallo, lire 278,

Un ultimo e definitivo esperimento d'asta sarà tenuto nella casa comunale di Mineo, alle ore 10 antimeridiane del 5 p. v. dicembre, con avvertenza che, non essendovi offerte in aumento a quelle presentate, saranno i lotti e sezioni di lotti suddetti aggiudicati agli offerenti.

Qualunque offerta in aumento sarà accettata, anche con un solo offerente.

Essendo poi andati deserti gli esperimenti di asta sui lotti n. 10, in base al canone ridotto di lire 139; lotto 11, lire 131; lotto 12, lire 136; 1ª sezione lotto 21, lire 123; 1ª sezione lotto 22, lire 122; 2ª sezione lotto 29, lire 68; lotto 28, lire 140; lotto 31, lire 133; lotto 35, lire 216; lotto 36, lire 322; lotto 37, lire 315; lotto 38, lire 336, un'altro esperimento d'asta sarà tenuto nell'ora, luogo e giorno cui sopra, con avvertenza che le offerte saranno accettate anche con un solo offerente, purchè raggiungano o superino il canone sopra stabilito, dandosi luogo all'aggiudicazione.

Mineo, il 15 novembre 1881.

Visto — *Il Sindaco ff.*: G. CIRMENI.

6244 *Il Segretario*: VINCENZO CARCÒ.

N. 288.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 15 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura a tre arcate in sostituzione di altro che minaccia rovina nella strada nazionale n. 9 di 1a categoria fra Alghero e Porto Conte, e precisamente nello stagno di Alghero, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 118,963.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 giugno 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di due anni.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 6000 ed in L. 15,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 novembre 1881.

6288 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Chieti — Circondario di Vasto

COMUNE DI SCERNI

Avviso d'Asta *in seguito a miglioramento del ventesimo.*

Il segretario comunale sottoscritto rende noto che in seguito al precedente avviso del 6 or decorso mese, nel giorno 29 ottobre corrente anno si è tenuta pubblica asta per l'appalto della costruzione dei fabbricati occorrenti per la R. Scuola pratica di agricoltura in Scerni, ed è risultato migliore offerente il signor Gabriele Tenaglia, a cui è stata provvisoriamente aggiudicata l'asta col ribasso di centesimi sessanta per ogni cento lire di lavoro. Essendosi nel termine dei fatali presentata offerta di ribasso di lire cinque e centesimi settanta per ogni cento lire di lavoro, e tale offerta migliorando del ventesimo quella di Tenaglia, nel giorno cinque dicembre, alle ore 3 pom., nella casa comunale, innanzi al sindaco, si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere ulteriore ribasso.

Si avverte che in mancanza di offerenti l'asta sarà definitivamente aggiudicata, salva la superiore approvazione, chi ha fatta l'offerta del ventesimo, ferme tutte le altre condizioni indicate nell'avviso d'asta 6 ottobre 1881, pubblicato anche nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 239 del 13 ottobre corrente anno.

Scerni, li 16 novembre 1881.

Visto — *Il Sindaco*: EUGENIO COLONNA.

6269 *Il Segretario*: GIACOMO RUSSO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di 2a Asta

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 9 dicembre 1881, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della Fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano 3°, avanti il direttore di detto Stabilimento, nuovamente all'appalto seguente:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali	Deposito
Cloruro di potassio grezzo .	Chil.	802000	0 32	256,640 »	25,700

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — In due rate eguali: la prima non prima del gennaio 1882, e nel termine di giorni 80, e la seconda entro il mese di giugno 1882, in Genova.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra od in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto, e comprovare essere negozianti di tal genere mediante certificato rilasciato da una Camera di commercio del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 9 dicembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto tenuto per questa provvista e andato deserto.

Dato in Genova, li 16 novembre 1881.

Per la Direzione

6282 *Il Segretario*: GARASSINO GIOVANNI.

CITTA' DI VEROLI

Appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, generi di pizzicheria, pesce fresco, carni fresche e della tassa di mattazione, durante l'anno 1882.

Riuscita deserta l'asta oggi tenutasi per l'appalto summentovato, si rende noto al pubblico che un secondo esperimento si terrà nella sala di questo Municipio sabato 26 stante novembre, alle ore 10 ant.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela sulla base di lire 17,500, e si procederà ad aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per l'offerta del ventesimo andrà a scadere col mezzodì del 3 dicembre prossimo venturo.

S'intendono qui richiamati tutti i patti e condizioni di cui negli avvisi d'asta parziali 1° e 3 ottobre scorso.

Veroli, 18 novembre 1881.

6280 *Il Segretario comunale*: G. TODINI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI DISTACCAMENTO DEL RECLUSORIO MILITARE DI GAETA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 ottobre 1881, modello n. 3, per la provvista di materie prime occorrenti ai Reclusori militari di Savona e Gaeta per l'anno 1882, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi sotto indicati ai prezzi seguenti:

N. d'ordine delle materie	DESIGNAZIONE DELLE MATERIE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ occorrente al Reclusorio di Savona	QUANTITÀ occorrente al Reclusorio di Gaeta	TOTALE	PREZZO di unità	IMPORTO parziale	IMPORTO di ciascun lotto	RIBASSO ottenuto nel primo incanto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale	SOMMA di cauzione
	LOTTO 1°										
1	Latta doppia in foglio delle dimensioni di mm. 355 × 510, e dello spessore di dm. 4,0 a 4,2, titolo IX Carcool	Fogli	13000	15000	28000	0 55	15,400 »				
2	Latta doppia in foglio delle dimensioni di mm. 320 × 435, e dello spessore di dm. 5,1 a 5,5, titolo DX Carcool (Tollone o Bandone)	»	5000	7000	12000	0 65	7,800 »	30,670 »	19 15	24,796 70	3000 »
3	Latta semplice in foglio delle dimensioni di mm. 355 × 510, e dello spessore di dm. 2,5 a 3,0, titolo IC Carcool.	»	6600	10000	16600	0 45	7,470 »				
	LOTTO 2°										
1	Filo di canape grezzo del n. 6, 1ª qualità, da ordimenti e tessitura	Chilog.	200	250	450	2 »	900 »				
2	Filo di canape grezzo del n. 12, 2ª qualità, da tessitura	»	1000	2000	3000	2 20	6,600 »				
3	Filo di canape grezzo del n. 16, 1ª qualità, da ordimenti e tessitura	»	»	14000	14000	2 80	39,200 »	47,075 »	20 60	37,377 55	4700 »
4	Filo di iuta grezzo per tela da imballaggio del n. 6, assortito	»	150	»	150	1 10	165 »				
21	Filo spago di canape del n. 6, 1ª qualità	»	»	70	70	3 »	210 »				
	LOTTO 4°										
12	Filo di lino bianchito del n. 25, 1ª qualità, da ordimenti e tessitura	»	»	150	150	4 75	712 50				
13	Filo di lino bianchito del n. 40, 1ª qualità, da ordimenti e tessitura	»	50	100	150	5 »	750 »				
14	Filo di lino bianchito del n. 60, 1ª qualità, da ordimenti e tessitura	»	»	50	50	8 »	400 »				
15	Filo di lino bleu del n. 16, 1ª qualità, da ordimenti	»	10	»	10	3 60	36 »				
16	Filo di lino grezzo del n. 14, 1ª qualità, da ordimenti	»	850	2000	2850	2 50	7,125 »				
17	Filo di lino grezzo del n. 16, 1ª qualità, da ordimenti	»	»	200	200	2 55	510 »	56,033 50	13 75	48,328 90	5600 »
18	Filo di lino grezzo del n. 20, 1ª qualità, da ordimenti	»	»	13000	13000	3 »	39,000 »				
19	Filo di lino grezzo del n. 28, 2ª qualità, da tessitura	»	»	500	500	3 40	1,700 »				
20	Filo di lino grezzo del n. 40, 1ª qualità, da ordimenti e tessitura	»	400	600	1000	4 50	4,500 »				
22	Refe di lino bianchito ritorto a due capi da cucire a mano del numero 30, 1ª qualità.	»	50	20	70	6 50	455 »				
23	Refe di lino grezzo ritorto a due capi da cucire a mano, del n. 30, 1ª qualità	»	30	100	130	5 50	715 »				
24	Refe di lino nero ritorto da cucire a mano del n. 30, 1ª qualità	»	10	10	20	6 50	130 »				

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 30 novembre 1881, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte dovranno essere presentate presso questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 7 alle ore 10 antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, presso il Comando degli Stabilimenti militari di pena, nel Reclusorio militare di Savona, presso i distretti militari di Milano, Torino, Bologna, Napoli, o presso la Tesoreria provinciale di Caserta.

Le offerte dovranno essere presentate in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso gli uffici suindicati, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte degli uffici o distretti suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Gaeta, li 16 novembre 1881.

6323 *Il Segretario del Consiglio*: ZANINI.

DOMANDA di svincolo di cauzione.

(2ª *pubblicazione*)

Amosso Efisio, ora fu Paolo, notaro nato a Biella, con residenza nel comune di Candelo, avendo fin dal 30 giugno 1881 cessato dall'esercizio del notariato, con domanda proposta al Tribunale civile di Biella, in data 3 novembre 1881, ha chiesto lo svincolo della cauzione prestata in una cedola nominativa sul Debito Pubblico italiano, della rendita di lire 100, come da certificato in data 15 ottobre 1871, col. n. 41171.

Biella, 5 novembre 1881.

6025 GIACHETTI sost. BORELLO.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(1ª *pubblicazione*)

Con ricorso esibito nella cancelleria del Tribunale civile di Firenze sotto dì 8 ottobre 1881, il signor Domenico Falleri, nella sua qualità di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di questa città, col mezzo del suo procuratore avvocato Pietro Buonvicini, ha domandato che sia dal suddetto Tribunale pronunziato farsi luogo alla alienazione della cauzione prestata per l'esercizio del notariato in Firenze dal signor cav. Vincenzio Guerri, consistente nel deposito in numerario eseguito da esso nella Cassa della R. azienda dei Presti di questa città, nella somma di lire 1764, sotto dì 16 ottobre 1852 e 3 gennaio 1854, e conseguentemente ordinare alla R. azienda suddetta di liberamente pagare al conservatore e tesoriere di sopra indicato, o chi per esso, la somma in capitale di lire 967 42, importare di tasse dovute all'Archivio dal notaio Guerri, e di che nella ingiunzione 4 agosto 1881, oltre le spese della esecuzione, prelevando tali somme dal deposito per cauzione ascendente a lire 1764.

Firenze, 18 novembre 1881.

6308 AVV. PIETRO BUONVICINI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto per gli effetti che di legge che sull'istanza di Molinelli Bartolomeo fu Domenico, residente a Borzonasca, ammesso al gratuito patrocinio per decreto 1° marzo 1881, il Tribunale civile e correzionale di Chiavari ordinava, con suo provvedimento 5 aprile prossimo passato, fossero assunte accurate informazioni intorno all'assenza di Molinelli Giambattista fu Giambattista, domiciliato in Borzonasca.

Chiavari, 11 ottobre 1881.

5565 G. ONETO proc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA

AVVISO.

A mezzogiorno di sabato 10 p. v. dicembre si terrà in questo ufficio provinciale pubblica asta, col metodo delle schede segrete, ed in base al regolamento sulla Contabilità dello Stato, pel riappalto delle opere di ordinaria manutenzione della

Strada provinciale Pavia-Cremona,

compresa fra la porta Garibaldi di Pavia ed il confine del circondario di Lodi, al ponte Mariotto sulla roggia Cusani, della lunghezza di metri 29255, comprese le traverse selciate negli abitati, per un decennio dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891, in base al progetto allestito dalla Divisione tecnica provinciale, ed al canone peritale di lire 18,000.

Gli aspiranti a tale appalto sono invitati a presentare le loro offerte in scheda col bollo da lira una, suggellata, e colla prova dell'eseguito deposito alla Cassa provinciale di lire 2000, ed in ribasso di un tanto per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto, visibile in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta si dovrà inoltre:

a) Presentare un certificato d'idoneità ad eseguire i lavori di cui si tratta, rilasciato da un ingegnere patentato;

b) Fare il suddetto deposito interinale di lire duemila (2000) in numerario, od in biglietti consorziali a corso forzoso inconvertibile, oppure in certificati del Debito Pubblico a valore di Borsa.

La cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto è stabilita in lire novemila (L. 9000) da depositarsi in denaro, in biglietti consorziali a corso forzoso inconvertibile, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, da valutarsi al corso di Borsa del giorno anteriore a quello della stipulazione dell'atto.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadrà col giorno di sabato 31 p. v. dicembre, a mezzogiorno.

Pavia, 15 novembre 1881.

6285 *Il Direttore delegato*: BOLLARDI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI CEPRANO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Si rende noto che nell'incanto tenutosi ieri, l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali, e della tassa occupazione pubblico suolo per l'anno 1882, di cui all'avviso 31 ottobre decorso, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* 3 novembre corrente, num. 256, venne aggiudicato al prezzo di lire 22,800, e che il termine per fare l'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo, scade alle 3 pomeridiane del 27 novembre corrente.

Le condizioni di appalto sono quelle descritte già nel primo avviso d'asta surriferito.

Dalla Residenza municipale, li 20 novembre 1881.

6310 *Il Segretario*: A. CARDELLA.

CIRCONDARIO DI CUNEO

Consorzio stradale di VAL-MACRA

Avviso di deliberamento provvisorio.

L'appalto del tronco di strada comunale obbligatoria da Alma a Prazzo, di cui nell'avviso d'asta 11 ottobre 1881, è stato oggi deliberato mediante il ribasso del 2 per cento.

Il termine utile per migliorare il prezzo del detto appalto, in somma non minore del ventesimo, scade al mezzogiorno del 1° dicembre 1881.

San Damiano Macra, 16 novembre 1881.

6314 *L'Ufficiale delegato*: Notaro GIO. BLANCHI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 13 al 19 novembre 1881. 6289

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	SOMMA	N.	SOMMA
Cassa Centrale { Risparmi . .	275	64,829 75	283	73,738 98
Cassa Centrale { Depositi . .	47	95,121 22	42	147,468 67
	322	159,950 97	325	221,207 65
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	273	23,788 28	38	15,286 33
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		834 90

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

Appalto del casermaggio dei Reali carabinieri

AVVISO D'ASTA.

In seguito di deliberazione del Consiglio provinciale di Bologna, volendosi appaltare il casermaggio dei Reali carabinieri nella provincia, ai termini del capitolato che trovasi ostensibile a chiunque nell'ufficio della segreteria provinciale, si rende noto che nel giorno di lunedì 2 gennaio 1882 si procederà al primo esperimento d'asta.

Avvertenze.

1. L'appalto ha la durata di 9 anni, a cominciare dal 1° luglio 1882.

2. L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela, secondo le formalità prescritte dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

3. L'incanto verrà aperto sul compenso ragguagliato a centesimi diciotto per ogni giornata di effettiva presenza dei carabinieri, a termini degli articoli 10, 11 e 12 del capitolato.

4. Oltre al compenso di cui sopra, è stabilito un compenso in somma fissa e determinata di lire 1440 annue, per il titolo di cui al citato articolo 10 del capitolato.

5. Non si accetteranno offerte di ribasso minore di millesimi cinque sul compenso di cui sopra.

6. Non sarà ammesso all'asta chi non presenti certificato del sindaco del proprio domicilio, vistato dal prefetto, in cui sia fatta fede della moralità, solvibilità ed idoneità per la impresa, e non giustifichi il deposito fatto nella Cassa provinciale di lire 2000 per cauzione provvisoria, e di lire 4000 per le spese d'asta, contratto, consegne, ecc.

7. Il termine utile a presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del compenso per cui verrà deliberato l'appalto nel primo incanto, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 4 febbraio 1882.

8. Alla stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare cauzione definitiva di lire 50,000, mediante ipoteca sopra beni stabili o sopra rendita pubblica, ovvero mediante deposito di contanti o di titoli del Debito Pubblico, da valutarsi al corso di Borsa o di piazza. Potrà però questa cauzione essere ridotta a lire 30,000 dopochè l'appaltatore abbia pagato le prime quattro rate del prezzo degli effetti ricevuti in consegna, come all'art. 3 del capitolato, e quando risulti che il servizio è stato fatto con piena soddisfazione della provincia e del Comando dell'arma.

9. Tutte le spese d'asta, contratto, consegne, ecc., staranno a carico del deliberatario definitivo, a termini dell'art. 15 del capitolato.

Bologna, 8 novembre 1881.

Il Prefetto Presidente: MUSSI.

6228 A. SCARSELLI — A. BORDONI *Deputati delegati.*

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso per miglioria.

Si notifica che nelle aste d'oggi il signor Norsa Augusto rimase deliberatario provvisorio dell'appalto delle forniture occorrenti alla manutenzione per nove anni, dal 1° gennaio 1882, della strada provinciale Mantova-Asola, che ha principio presso le Grazie, staccandosi dalla strada provinciale Cremonese e traversando i paesi di Rivalta, Rodigo, Gazzoldo degli Ippoliti, Piubega, Casaloldo e Castelnuovo, mette capo alla porta orientale di Asola, della lunghezza di chilometri 29 822, escluse le traverse interne di Rodigo, Gazzoldo e Piubega, e ciò col ribasso di lire 31 50 per ogni cento lire sul dato peritale annuo di lire 5400, portato dall'avviso 25 ottobre p. p., n. 2158;

E che il signor Chizzoni Mario rimase aggiudicatario provvisorio per anni 8 (otto), dal 1° gennaio 1882, dell'appalto dello sfalcio delle erbe crescenti lungo le scarpe della suindicata strada provinciale Mantova-Asola, nei suoi limiti fra la strada provinciale Cremonese, presso le Grazie, e la Porta Orientale di Asola, escluse le traverse interne di Rodigo, Gazzoldo e Piubega, e ciò coll'aumento di lire 12 (dodici) sul prezzo annuale di lire 190, portato dall'avviso 25 ottobre p. p. più sopra indicato.

I fatali scadranno col giorno di sabato 3 dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, per la presentazione della miglioria per ambo i suddetti appalti, e precisamente pel primo di ribasso e pel secondo d'aumento, non minore del ventesimo, sui rispettivi prezzi di aggiudicazione.

Oltre la detta ora non si accetteranno offerte al protocollo della Deputazione provinciale.

La miglioria dovrà essere accompagnata, oltrechè dal certificato d'idoneità, come dal precitato avviso 25 ottobre prossimo passato, anche dal deposito d'asta:

a) Per l'appalto della manutenzione della strada Mantova-Asola, di lire 500, valuta legale o rendita dello Stato al corso di Borsa;

b) Per l'appalto dello sfalcio erbe lungo le scarpe della suddetta strada, lire 20 in valuta legale.

Mantova, 17 novembre 1881.

6260 *Il Prefetto Presidente*: BUSCAGLIONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.